



CONSIGLIO COMUNALE DEL 5 OTTOBRE 2016

VERBALE INTEGRALE

L'anno **DUEMILASEDICI**, questo giorno **CINQUE** del mese di **OTTOBRE** alle ore **15,40** in Borgo San Lorenzo presso la Residenza Municipale e precisamente nella sala delle adunanze consiliari, si è adunato, il Consiglio Comunale, convocato nei modi e nei termini di legge, in seduta pubblica, di 1^a convocazione.

Consiglieri assegnati: 16; Consiglieri in carica: 16.

Presiede il Presidente del Consiglio Comunale, Sig. Timpanelli Gabriele.

Partecipa in qualità di Segretario Generale il dott. Grimaldi Corrado.

Il Segretario, procede all'appello nominale del **Consiglieri e degli Assessori**.

All'appello risultano:

N.	NOMINATIVO		PRESENTI	ASSENTI
1	OMOBONI PAOLO	B.M. Sindaco	X	
2	SPACCHINI SONIA	P.D. Consigliere		X
3	TIMPANELLI GABRIELE	P.D. Consigliere - Presidente	X	
4	PIERI SAURO	P.D. Consigliere	X	
5	MINIATI MARCO	P.D. Consigliere		X
6	BONI FRANCO	P.D. Consigliere	X	
7	DEL LUNGO ELISA	P.D. Consigliere	X	
8	OMAR OSMAN ADAN	P.D. Consigliere	X	
9	PERICCIOLI EMANUELA	P.D. Consigliere	X	
10	SQUILLONI ENZO	B.M. Consigliere	X	
11	BAGGIANI PATRIZIO	B.M. Consigliere	X	
12	CERBAI SANDRA	B.M. Consigliere	X	
13	MARRANI ALESSANDRO	DCB Consigliere	X	
14	MARGHERI LUCA	C.I. Consigliere	X	
15	GOZZI MATTEO	M.5.S. Consigliere	X	
16	MASINI CLAUDIA	L.B.R.C. Consigliere	X	
17	FERRUZZI LUCA	F.I. Consigliere	X	
G.C.	PAOLI ENRICO	Vice-Sindaco	X	
G.C.	BONANNI ILARIA	Assessore	X	
G.C.	BECCHI CRISTINA	Assessore	X	
G.C.	BONI CLAUDIO	Assessore	X	
G.C.	PIERI GIACOMO	Assessore		X

Presenti N. 15 Membri su 17 (compreso Sindaco) e N. 4 Assessori su 5.

=====



h

Il Presidente Timpanelli:

<<Prego il Consigliere Squilloni di prendere posto e chiamare la Consigliera Cerbai, credo sia uscita. La Consigliera Cerbai è fuori? Enzo guarda un attimo se è lì fuori. Allora buonasera a tutti. Iniziamo i nostri lavori, lascio la parola al Segretario per l'appello.>>

Il Segretario Generale Dott. Grimaldi:

<<Sì, buonasera anche da parte mia. Si può procedere.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Allora nomino gli scrutatori: Gozzi, Boni e Cerbai.>>

PUNTO 1) Comunicazioni del Presidente e del Sindaco.

Il Presidente Timpanelli:

<<Allora passiamo al punto n. 1. Ho alcune comunicazioni sia io che il Sindaco da fare, e poi so che anche la Consigliera con la delega alle pari opportunità voleva fare una sua comunicazione. Allora fra le mie comunicazioni informo il Consiglio che è presente agli atti il controllo di regolarità amministrativa del primo semestre 2016. Quindi per chi volesse visionarlo comunque è presente agli atti. Una ulteriore comunicazione che devo fare al Consiglio, è invitare i Consiglieri prima possibile, chi ancora non l'avesse fatto, a fornire le dichiarazioni quelle annuali, quindi la dichiarazione patrimoniale e la dichiarazione dei redditi perché servono tutti gli anni; noi Consiglieri abbiamo l'obbligo di portarla. Ora la lista, magari, dopo ci fermiamo lì e vediamo chi ancora non l'avesse portata. Lascio la parola al Sindaco per le sue comunicazioni.>>

Il Sindaco Omoboni:

<<Grazie Presidente, buonasera a tutti. Do il benvenuto anche al nutrito pubblico, che oggi ci supporterà in questa seduta del Consiglio Comunale, ma magari l'argomento che interessa non è questo ma quello successivo. Tra l'altro ne approfitto anche per fare gli auguri, a proposito di Consiglieri assenti, alla Capogruppo del PD, Sonia Spacchini, che è diventata mamma da qualche giorno e quindi la giustifichiamo almeno per questa assenza. Per quanto riguarda la comunicazione, la mia è una comunicazione molto semplice; si tratta di un prelevamento dal Fondo di Riserva fatto ad una delibera del Consiglio Comunale, dove abbiamo prelevato la somma di, delibera di Giunta dove abbiamo prelevato la somma di 4.100 Euro per la manutenzione di attrezzature per la mensa scolastica. Quindi il Fondo di Riserva passa dallo stanziamento iniziale di 80 mila Euro a 75.900 Euro.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Sindaco. A questo punto lascio la parola alla Consigliera Periccioli.>>

Alle ore 15,45 entra l'Assessore Pieri: Presenti 5/5.

Periccioli Emanuela:

<<Buonasera a tutti. Buonasera, grazie al Presidente del Consiglio. Volevo semplicemente ricordare la manifestazione delle donne a Varsavia, quindi di pochi giorni fa, due giorni fa.



A

Quindi le donne numerose, a migliaia sono scese in piazza semplicemente per rivendicare un diritto, un diritto fondamentale che noi sappiamo è costato tanto anche in Italia. Infatti c'è un disegno di legge, che se approvato vieterebbe l'interruzione di gravidanza per ogni motivo. Ricordo che già in Polonia in questo momento l'interruzione di gravidanza non è libera e regolamentata come in Italia, naturalmente da dei parametri specifici, ma è ridotta a pochissimi casi fra cui lo stupro. Quindi mi sembra che questo tornare indietro di decine e decine di anni su un diritto acquisito, di maternità libera, ecco sia da sostenere anche a distanza. Le manifestazioni ci sono in moltissime città europee, non dico di manifestare, ma di leggere nel presente quello che avviene in Polonia, perché la Polonia è vicino a noi e retrocedere è veramente un aspetto di medievale storia. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Periccioli.>>

PUNTO 2) Approvazione verbali sedute del 08/06/2016 e del 14/07/2016.

Il Presidente Timpanelli:

<<Passiamo al punto n. 2, mettiamo in votazione i verbali delle sedute dell'8 giugno 2016 e del 14 luglio. Mettiamo in votazione separatamente. Quindi mettiamo in votazione il verbale dell'8 giugno. Chi è favorevole? All'unanimità. Mettiamo in votazione il verbale del 14 luglio 2016. Chi è favorevole? Come sopra all'unanimità.>>

(vedi deliberazione n. 38 del 5 ottobre 2016)

PUNTO 3) Risoluzione per l'adesione alla campagna per una convenzione per l'abolizione delle armi nucleari, presentata dal Sindaco Omoboni e dal Presidente del Consiglio Comunale Timpanelli, sottoscritta da tutti i gruppi consiliari.

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene adesso passiamo al punto n. 3 che ha ad oggetto la risoluzione per l'adesione alla campagna per una convenzione per l'abolizione delle armi nucleari, presentata dal Presidente del Consiglio Comunale, quindi da me e dal Sindaco e sottoscritta da tutti i gruppi consiliari. Dico due parole prima di lasciare magari anche la parola al Sindaco. Innanzitutto fa piacere vedere la sala del Consiglio così piena, che ultimamente insomma ci dà anche un po' di fiducia vederla così piena; quindi vuol dire che il tema interessa. Questo documento abbiamo voluto firmarlo a nome mio e a nome del Sindaco e sottoscritto da tutti i gruppi consiliari, a dimostrazione dell'unanimità di condivisione del tema. Abbiamo condiviso questa campagna perché crediamo nell'importanza del messaggio che si vuole dare. Una campagna che come scritto nel documento, ha l'obiettivo di risvegliare la coscienza collettiva sui pericoli connessi all'utilizzo delle armi nucleari, e ha lo scopo di informare e sensibilizzare rispetto all'urgenza di un mondo libero da armi nucleari. Quindi credo sia un messaggio importante, che credo e spero che questo Consiglio dia e approvi all'unanimità. Quindi lascio la parola al Sindaco per le sue dichiarazioni.>>



Il Sindaco Omoboni:

<<Grazie Gabriele. Chiaramente condivido l'introduzione che ha fatto il Presidente del Consiglio Comunale. E' un po' anomalo che il Sindaco e il Presidente del Consiglio Comunale si impegnino essi stessi per portare avanti questa adesione alla campagna senza atomica, ma credo sia un segnale unitario dei due organismi del Comune di Borgo San Lorenzo e credo e spero davvero, poi alla fine il voto su questo documento sia unanime. Stamani, tra l'altro, vi informo abbiamo fatto una bellissima conferenza stampa di presentazione in Consiglio Regionale, e permettetemi magari di ripetere anche quello che ho detto stamani. Come Amministrazione è veramente un grande motivo di orgoglio poter oggi presentare in Consiglio Comunale questa risoluzione, quindi l'adesione alla campagna senza atomica. E' altrettanto in maniera orgogliosa che siamo riusciti, con l'aiuto, e ci tengo a citarlo fra i primi ringraziamenti, dell'Istituto Soka Gakkai a cui davvero stavamo lavorando da mesi per questa mostra, perché sabato mattina sarà inaugurata la mostra "Senza atomica" presso Villa Pecori, e credo davvero di poter oggi discutere di questo tema in Consiglio Comunale e fra tre giorni aprire una mostra, credo sia una tempistica veramente importante e positiva, che collega entrambi gli eventi. Il fine con cui approviamo questo documento, è quello di provare a dare anche noi come Amministrazioni Comunali un segnale..... perché altrimenti diventate vediamo se ce la facciamo. Il segnale che vogliamo dare è quello di un mondo libero dalle armi nucleari. Credo sia un segnale molto importante anche perché, nonostante la Guerra Fredda sia finita ormai da molto tempo, e nella Guerra Fredda magari le testate nucleari erano una sorta di prova di forza per difendersi dal blocco avversario, purtroppo ancora oggi continuano ad esserci disseminate nel mondo oltre ventimila armi nucleari. Tra l'altro vi consiglio di visitare anche il sito "Senza atomica", dove tra le varie informazioni c'è un elemento che voglio citare e che credo sia molto importante e che parla delle tempistiche. Le tempistiche ci parlano degli anni che sono passati da quando è stata sganciata la prima bomba atomica ad Hiroshima il 6 agosto del 1945, sono passati qualcosa più di 71 anni, ma la cosa più grave è che purtroppo non è passato neanche un mese da oggi, 26 giorni credo se il timer l'ho visto aggiornato oggi, da dove è stato fatto l'ultimo test nucleare da parte della Corea del Nord. Quindi non è solo un problema che ci trasciniamo nella storia del mondo, ma è purtroppo un tema molto attuale. Tra l'altro è un po' una prosecuzione di quello che è l'impegno del Comune di Borgo San Lorenzo su questi temi, che da diversi anni fa già parte di una rete di Sindaci e di Amministrazioni Comunali, che è denominata "Sindaci per la Pace" "Majors for Peace", che proprio mette insieme i Sindaci del mondo che condividono quello che fu il programma elaborato dall'allora Sindaco di Hiroshima, credo nel 1982, ma mi perdonerete se sbaglio data, un programma che si basava ovviamente su uno sviluppo sostenibile che passasse dal disarmo nucleare, ma anche a tutta un'altra serie di imput politici di livello globale, quali la lotta alla povertà, l'accoglienza dei rifugiati e la difesa dell'ambiente. Questo in un'ottica di provare, da noi piccole amministrazioni comunali, in un'ottica globale a creare una pacifica convivenza tra i popoli. Quindi l'obiettivo, fra virgolette, formale anche della nostra adesione è quello di creare un movimento che poi possa dare forza alla presentazione di una risoluzione all'Assemblea dell'ONU, dove verrà discussa una convenzione sulle armi nucleari, quindi sulla riduzione e sul disarmo nucleare; ma credo che sia soprattutto importante il passaggio culturale e l'imput culturale che vogliamo dare su questa campagna, perché come recita anche la campagna il disarmo è un disarmo che parte sostanzialmente da un disarmo interiore, e l'idea che il nemico possa essere annientato con la distruzione totale, il pensare alla distruzione totale del nemico, credo davvero sia il primo passaggio culturale che noi



19

dobbiamo fare. Quindi un po' come è scritto nel preambolo dell'atto costitutivo dell'UNESCO, siccome le guerre nascono nella mente degli uomini, è nella mente degli uomini che noi dobbiamo costruire le difese per la pace. Quindi oggi noi non solo approviamo un atto formale, che speriamo sia seguito anche da tante altre amministrazioni comunali, ma quello che vogliamo provare a fare e credo che anche su questo la mostra, che avrà luogo a Villa Pecori sarà un elemento molto importante, vogliamo scuotere un po' le coscienze dei cittadini borghigiani, mugellani e di tutte le persone che avranno voglia e tempo di visitare la nostra mostra, perché il cambiamento interiore può portare davvero ad un successo anche rispetto alla convenzione disarmo nucleare. >>

Alle ore 15,50 entra il Consigliere Miniati: Presenti 16/17.

<< Tra l'altro quello che mi fa estremamente piacere è che già adesso ci siano tantissime disponibilità di ragazzi, di studenti a visitare questa mostra. Quindi il lavoro che hanno fatto molte delle persone, che sono nel pubblico da un punto di vista organizzativo, è stato davvero un lavoro estremamente importante. Come nostro solito noi proviamo a gettare un seme e da questo seme spero possa nascere davvero un sentimento collettivo, che porti poi alle istituzioni europee e mondiali un messaggio dove le armi nucleari devono essere bandite, perché ad oggi non è più concepibile che ci possano essere paesi, che al di là di spendere risorse economiche, lanciano dei messaggi che vanno contro a quella che dovrebbe essere una convivenza pacifica, e soprattutto una modalità di risoluzione dei conflitti che non può credo basarsi sulla guerra, ma deve, deve basarsi sulla pace. Quindi, grazie davvero a chi insieme a me ha fatto un pezzettino di tutti questi passaggi, dal Presidente del Consiglio Comunale all'Assessore Cristina Becchi, e soprattutto insomma all'Istituto Soka Gakkai che davvero ci dà l'opportunità oggi di discutere questo documento, ma soprattutto offre a Borgo San Lorenzo, al Mugello, un luogo di pace dove le persone potranno davvero rendersi conto con mano dei danni che ancora oggi, purtroppo, ha causato quell'evento di 71 anni fa, perché dagli errori si deve imparare soprattutto che perseverare è diabolico e quindi proviamo ad andare tutti in un'altra direzione, che è quella della pace e della convivenza tra i popoli. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Sindaco. Do la parola a Gozzi.>>

Gozzi Matteo:

<<Sì grazie Presidente. Concordo perfettamente con quanto detto dal Presidente e dal Sindaco su questa iniziativa. Penso di parlare a nome di tutte le opposizioni per quanto riguarda la piena condivisione di questo documento, che andiamo ad approvare. Volevo dire due parole brevissimamente su quello che è stato il percorso, che ci ha portato a questo documento, innanzitutto ringraziando Gabriele Sargenti per l'incontro che ha fatto prima singolarmente con ognuno di noi e poi con tutte le opposizioni, per spiegarci tutta quanta l'iniziativa e che cosa si andava ad approntare. Volevo semplicemente sottolineare quanto sia importante, non solo al livello fisico e materiale questa iniziativa, ma anche sotto il punto di vista di coscienza interiore, sul disarmo interiore, soprattutto in momenti come questi in cui le comunità, la politica stessa, lo si vede tutti i giorni al livello nazionale si basa sempre troppo spesso sullo scontro, anziché sul confronto, ecco di quanto questa vostra associazione e questa vostra iniziativa possa essere utile non solo alla comunità, ma anche a noi politici e ai partiti stessi per ritrovare quello spirito di rispetto reciproco e di



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

collaborazione, che ci possa portare veramente tutti insieme a risolvere le problematiche della società in generale, e per questo la nostra dichiarazione di voto a nome di tutti i Consiglieri di opposizione, è più che favorevole a questa iniziativa. Vi ringrazio veramente tanto di averla portata a Borgo San Lorenzo. Vi ringrazio di essere qui oggi e da parte mia, come da parte di tutti gli altri ci sarà la massima condivisione e richiamo di tutte le persone, di tutta la cittadinanza affinché partecipino ovviamente perché è veramente molto, molto importante avvicinare le persone a queste cose, riportare le persone su quello che è il loro sentiero della nostra vita, cioè parliamo, ragioniamo, non ci scontriamo. Lo scontro non porta a niente. Al di là della problematica fisica che ribadisco, della bomba di per sé, materiale, ma quante bombe noi abbiamo interiormente e giorno giorno le scagliamo sul prossimo, se ci pensate bene anche non solo al livello politico, magari sul mondo del lavoro, magari nella famiglia, ecco. Quanto sia importante la vostra associazione e quanto è importante questa iniziativa. Veramente grazie da parte di tutti i gruppi dell'opposizione. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Masini.>>

Masini Claudia:

<<Allora, innanzitutto anch'io volevo dire che ci ha fatto molto piacere il fatto che comunque ci sia stato un coinvolgimento di tutto l'intero Consiglio Comunale, che è stato fortemente voluto dagli organizzatori, l'adesione anche appunto del Comune di Borgo alla campagna "Senza Atomica". Ringrazio anche il Sindaco e il Presidente del Consiglio per i discorsi, insomma per la loro introduzione a questo voto che insomma sarà un voto unanime di tutto il Consiglio, perché insomma è una cosa veramente importante che tutti noi si abbia colto, abbiamo colto tutti l'occasione per questa riflessione e la offriamo anche come Consiglio Comunale a tutto Borgo, e anche si spera ai Comuni limitrofi. Anch'io, come citava il Sindaco giustamente, che faceva dei riferimenti al sito "Senza Atomica", sono andata a guardare e a leggere un pochino, a documentarmi in occasione di questo Consiglio Comunale. Quindi oltre ad augurarsi che i negoziati per la messa al bando delle armi nucleari possano concludersi positivamente, e diciamo che la risoluzione sarà messa ai voti tra fine ottobre e inizio novembre, quindi insomma il nostro Consiglio Comunale e la mostra che inizierà in questo fine settimana, arrivano ad iniziare insomma un percorso anche qui che è importante che ci sia. Però sul sito loro ci invitano a riflettere su delle cose, che mi faceva piacere condividere anche qui, e cioè il fatto che le armi atomiche sono le uniche armi di distruzione di massa, che non sono ancora esplicitamente vietate da un trattato internazionale, cioè è successo per le armi chimiche, per le armi biologiche, però in questi armi c'è stata questa anomalia rispetto alle armi atomiche e anche queste riflessioni, secondo me è importante che noi non si perda di vista, cioè il fatto che i negoziati su questo trattato solleveranno alcune questioni molto scomode, anche per gli Stati che non detengono armi nucleari, ma che hanno stretto alleanze con gli Stati che invece ne detengono. Ecco questa è una riflessione che si deve fare, e che deve davvero, cioè queste campagne di sensibilizzazione che devono essere mondiali, devono poi andare ad intaccare e a scardinare questi meccanismi che poi sono quelli che bloccano ed inchiodano anche lo smantellamento di questi sistemi, in questo caso appunto, la messa al bando delle armi nucleari. Quindi il trattato che proibisce l'uso di armi nucleari ha una importanza enorme, perché insomma come loro anche dicono nell'affermare un rifiuto chiaro e giuridico nei confronti di queste armi da parte della maggioranza della comunità



A

internazionale potrebbe dare un nuovo impulso al movimento per il disarmo nucleare, quindi anche rispetto ai paesi che invece sono armati. Quindi io ringrazio. Ringrazio, invito tutti a visitare il sito, oltre alla mostra anche il sito perché davvero dà veramente degli spunti di riflessione importanti. Quindi grazie a voi anche di essere qui oggi.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Assessore Becchi.>>

Assessore Becchi Cristina:

<<Sì io volevo spendere due parole proprio anche sull'iniziativa in sé, l'iniziativa che si svolgerà a Villa Pecori e che si aprirà appunto l'8, questo sabato. E' una iniziativa che parla di cultura, parla di cultura e di educazione. Sappiamo benissimo, ma spesso si dice cultura, ma la cultura deve avere dietro di sé un valore intrinseco, un messaggio importante. In questa mostra, in questa iniziativa c'è davvero un messaggio importante. Un messaggio che viene lanciato anche ai ragazzi più giovani. Infatti forse il dato bello è che hanno aderito moltissime scuole, moltissime classi a questa iniziativa, verranno a visitare la mostra. Quindi vuol dire che il messaggio è arrivato ai più giovani. E' stato coinvolto anche l'Istituto Superiore Chino Chini, e quindi insomma non ha davvero età questo tipo di messaggio. Un messaggio che al di là della bomba atomica, al di là appunto del disarmo, si parla anche di un disarmo interiore che forse è anche un messaggio più forte da lanciare ai ragazzi, perché partendo da noi stessi, dai singoli davvero si può cambiare il mondo, si possono cambiare le cose. Disarmo interiore che soprattutto per i più giovani ha un valore maggiore, perché sappiamo benissimo in che società viviamo e quante difficoltà si trovano ad affrontare i nostri ragazzi, e spesso e volentieri le energie invece di essere canalizzate in direzioni positive, vengono canalizzate in direzioni negative che portano a scontri, scontri che possono sembrare muri perché sono collegati a tutti gli ambienti, ma che in realtà poi se non gestiti e non sistemati portano poi a scontri più grossi. Quindi la pace, sì la pace, il disarmo nucleare che però passa e parte proprio dal singolo, da ognuno di noi e perché no proprio dai più giovani. Crescendo generazioni che sono coscienti di questo principio, probabilmente avremo una società molto migliore un domani. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Periccioli.>>

Periccioli Emanuela:

<<Mah, mi unisco ai ringraziamenti, ringrazio il Sindaco, il Presidente del Consiglio, l'Associazione per questa campagna di sensibilizzazione che è indispensabile per arrivare, come diceva Masini pochi minuti fa, a condividere accordi internazionali. Questa mostra già visitata in passato con me da molti ragazzi di Borgo San Lorenzo a Firenze, approdata poi in altre cittadine compresa Fiesole pochi anni fa, approda qui a Borgo con un tempismo significativo, proprio per le parole citate da Masini pochi minuti fa. E' importante che tutta la popolazione, i ragazzi in particolare, so già di adesioni veramente massicce a visitare la mostra, possono usufruire di questo messaggio. Un messaggio così capillare, complesso e forte. Ricordo, per avere insegnato tanti anni, che nei libri di storia la storia è una storia di guerre, è una storia di bombardamenti, di uccisioni e di massacri. I ragazzi arrivano a studiare a fatica il Novecento e quindi arrivano a quei settant'anni fa con l'acqua alla gola per poi affrontare esami o cose similari. Quindi dare a loro la speranza di



vita oggi, quindi in questo momento che qualcosa si può cambiare rispetto a quel disastro così passato, ma così recente, è un messaggio veramente di speranza significativo. Quindi grazie per tutti i ragazzi, grazie per la popolazione perché le armi nucleari, naturalmente, non sono solo demonizzabili, dovrebbero essere semplicemente negate e i ragazzi non hanno la possibilità di capire cosa c'è intorno e questa mostra, per averla visitata in altre occasioni, offre la possibilità di capire con semplicità, di permettere di affinare la strada che è stata fatta, e i messaggi sono veramente di alto significato. Grazie a tutti. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Squilloni.>>

Squilloni Enzo:

<<Sì mi associo anch'io alle considerazioni che sono state fatte da coloro che mi hanno preceduto; cioè è assolutamente, sono tutte assolutamente condivisibili e quindi non sto a ripeterle. Credo però che vada ripetuta una questione, un concetto di fondo, cioè che questo ragionamento dell'atomica in generale va assolutamente diffuso ed approfondito soprattutto nelle scuole e nelle nuove generazioni. Questo è l'obiettivo, il target come va di moda dire a cui dovremmo tutti fare riferimento perché sono quelli che, negli anni a venire, si troveranno di fronte a situazioni magari anche pericolose, perché io devo dire che ho una certa fiducia mettiamola così nei trattati che possono essere stipulati fra le cosiddette grandi potenze, in pratica fra la Russia e gli Stati Uniti perché poi abbiamo visto che in qualche modo tutte e due una soluzione ragionevole riescono in qualche modo a trovarla. Ho molta paura di questi pazzi che ci sono a giro, e non parlo solo della Corea del Nord, parlo anche di altre situazioni e che hanno, dispongono di bombe atomiche che sono molto più difficilmente controllabili e gestibili. In pratica ci sono dei focolai che sono più pericolosi di altri e quindi mi va benissimo questo tipo di mostra, anzi credo che sia assolutamente da caldeggiare e da sostenere. Io non l'ho vista e quindi andrò a vederla; non so, non ne so esattamente i termini però ripeto, torno a quello che dicevo all'inizio, è particolarmente importante che venga, che vengano spinti i ragazzi, i giovani ad approfondire il ragionamento su queste armi atomiche perché sono quelli che effettivamente rischiano di più. Aggiungo però una cosa come dire più personale; mi fa particolarmente piacere che a promuovere questo tipo di iniziativa sia stata una organizzazione che fa riferimento alla cultura buddista. Lo dico con molta convinzione perché credo che questo mondo, diciamo, questo mondo buddista, questa filosofia perché poi in realtà alla fine è una filosofia, non è neanche una religione in senso stretto, stia muovendosi in questa direzione da circa 2.600 anni e mi pare l'unica, credo, per lo meno per quello che mi ricordo o che ne so io, che non ha mai mosso guerre di religione, che si è sempre mossa nella direzione del migliorare i rapporti fra gli individui e fra gli individui e la natura che gli sta intorno. Quindi mi sembrano come dire così, più titolati di altri diciamo a sostenere questo tipo di argomentazione. Non vorrei fare il populista, lo dico con molta franchezza, né strappare consensi di nessun genere; non è questo. Io credo ora non è questa la sede per parlarne, ma credo di avere dimostrato nel corso del tempo che questo tipo di sensibilità, questo tipo di filosofia mi è piuttosto vicina. Quindi ripeto mi fa particolarmente piacere che questo tipo di iniziativa venga da una associazione, da un gruppo che fa riferimento a questa filosofia ripeto, sottolineo la più titolata a parlare in questa direzione. Grazie.>>



Il Presidente Timpanelli:

<<Vice Sindaco Paoli, prego.>>

Vice Sindaco Paoli Enrico:

<<Sono stato stimolato diciamo così dal dibattito. Ovviamente mi unisco ai ringraziamenti che sono stati espressi qui, insomma al Sindaco ed al Presidente del Consiglio per avere presentato l'ordine del giorno e avere avuto, dato modo al Consiglio Comunale di Borgo San Lorenzo e quindi in maniera indiretta ai propri cittadini di poter fare una discussione su un argomento importante come questo. A me interessa molto quello che è stato detto fin qui sul discorso ovviamente più ampio, quindi del senza atomica, del disarmo nucleare. Credo però che una sottolineatura importante debba essere, per lo meno per quanto mi riguarda, debba essere fatta su un messaggio insito che viene anche dall'ordine del giorno, cioè si parla di disarmo nucleare quindi di disarmo di due grandi potenze, ma credo che il primo passo per arrivare a questo sia una capacità introspettiva di sapere anche disamare quelle che sono le proprie aggressività, che dentro ognuno di noi sono presenti. Quindi mi piaceva questo aspetto dell'ordine del giorno e ha fatto bene, secondo me, Squilloni a sottolineare il fatto che proprio dalla cultura buddista proviene questo tipo di messaggio, perché è forte credo il ragionamento che viene fatto sulle cause e sugli effetti delle cose; buone cause producono buoni effetti. Questo ordine del giorno, questa discussione sicuramente non risolverà i conflitti che ci sono anche oggi nel mondo, però credo che sia un po' di fieno in cascina che si mette nelle buone cause, che anche in una condizione come in quella nostra di Borgo San Lorenzo, quindi una comunità relativamente piccola, ma una buona causa che potrà produrre magari non oggi, non domani, ma magari per i nostri figli sì dei buoni effetti. Buoni effetti sono quelli di un disarmo ovviamente come si diceva prima nucleare, quindi delle grandi potenze, ma anche di un disarmo di quelle che sono le nostre intime, diciamo così aggressività e modi di vedere, magari, negativa anche quelle che sono appunto in maniera negativa la società. Quindi un grazie per averlo presentato questo ordine del giorno e anche grazie a tutte le persone che sono qui presenti, perché dimostrano una grande sensibilità verso un tema, verso un tema importante. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Ci sono altri interventi? Altrimenti possiamo mettere ... Adan, prego.>>

Omar Osman Adan:

<<Anch'io mi unisco a tutti questi ringraziamenti che sono stati fatti per la causa, e condivido anche pienamente la pace interiore che ognuno di noi ha nominato oggi qui, e si vede anche dalle partecipazioni e anche dalla risposta che è stata data. Non voglio dire altro che semplicemente questo oggi per me, specialmente che ha avuto un disastro in piccoli modi ma con la guerra, con tutto quello che succede intorno, per me che avevo perso la speranza, questo mi sembra l'inizio di una nuova speranza dove tutte queste persone dicono no alla guerra sì alla pace. Quindi mi unisco a questo, condivido e ringrazio tutti veramente dell'impegno che è stato fatto sia dalle associazioni e anche dal Sindaco e dal Presidente del Consiglio. Saremo anche a partecipare e ad impegnarci pienamente su queste iniziative; ci saremo anche noi a presentare e anche dare la nostra testimonianza per questa iniziativa. Veramente grazie e mi unisco su questo. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:



<<Bene mettiamo in votazione. Chi è favorevole? All'unanimità. Quindi la risoluzione è approvata all'unanimità. Bene, adesso dobbiamo continuare con altri punti che sono importanti un po' più forse, nello spirito sì, sì, nello spirito del primo punto.>>

(vedi deliberazione n. 39 del 5 ottobre 2016)

PUNTO 4) Regolamento generale per la concessione di contributi e benefici economici a persone ed enti pubblici e privati. Approvazione.

Il Presidente Timpanelli:

<<Allora passiamo al punto n. 4, Regolamento generale per la concessione di contributi e benefici economici a persone ed enti pubblici e privati. E' stato oggetto di commissione, non so se ci sono interventi. Margheri.>>

Margheri Luca:

<<Sì buonasera, grazie Presidente. Buonasera a tutti. Mah, noi abbiamo in qualche modo già discusso nella prima Commissione su questo regolamento, ma io sono andato a leggermelo un po' più attentamente in questi due giorni, e pur riconoscendo che come è stato detto ci vuole una certa razionalizzazione e un certo crono programma di date per gli eventi, però se vado a vedere i vari, sia i vari contributi sia per il patrocinio, per il contributo economico e per il contributo finanziario, esistono delle diciamo, delle forme da parte per accedere a questi contributi, esistono delle clausole o delle forme che mi sembrano abbastanza più che farraginose, abbastanza diciamo importanti da fare, perché per esempio qui mi si dice che per la presentazione e la domanda per accedere ad un qualsiasi contributo, sia di carattere finanziario che economico, poi non sto a dire la differenza fra economico e finanziario perché uno, bisogna fare una relazione illustrativa dell'iniziativa e questo sarebbe e già, già si sta facendo, però bisogna presentare anche il quadro economico-finanziario dell'iniziativa e il quadro economico-finanziario dell'iniziativa deve essere completo, cioè comprensivo di ogni reale voce di costo e di ricavo, attendibile e congruo rispetto alle condizioni economiche del mercato di riferimento, corredato da idonei documenti giustificativi, tariffe prezzi e tabelle costo-lavoro, preventivi di servizi, forniture, contratti stipulati specificatamente inerenti al progetto promosso. In buona sintesi c'è una deroga per contributi sotto i 500 Euro. Io devo fare un palco che è sotto i 500 Euro e vo in deroga, sempre che rispetti determinate condizioni. Però se io sopravanzo questo importo come associazione, e qui mi riferisco a tutte le associazioni no profit, di onlus, non partiti, come associazione devo presentare oltre alla relazione illustrativa dell'iniziativa, tutto quello che l'iniziativa mi comporta cioè alla fine dell'iniziativa io devo dire quanto mi costa la pasta per fare la ciambellina, lo zucchero, quanto mi costa chi mi impasta la pasta, quanto mi costa chi mi porta la pasta dal fornaio a dove la friggo, quanto mi costa l'olio, l'olio dove io le devo mettere e tutta una serie di cose. Mi sembra ecco che in questo modo, più che semplificare si cerchi di aumentare diciamo le cose da fare per una associazione, e ho paura che alla fin fine qualche associazione, o piccola o che non abbia i mezzi e le persone adatte a fare tutte queste iniziative, dica io questa iniziativa non la fo più e quindi si arrivi ad un depauperamento delle varie iniziative. Ecco bisognerebbe in qualche modo, e questo dico siccome c'è una sperimentazione e si dà sei mesi mi sembra di tempo per sperimentare, se si potesse al livello degli organi competenti di poter



A

semplificare tutte queste varie clausole, perché mi sembra che sennò qui ripeto si va a fare un lavorone per la cosa. Poi io volevo anche, e finisco, volevo anche dire che nell'articolo per esempio 11, dove si dà il patrocinio del Comune e si dice che deve essere messo il logo del Comune, io ho visto per esempio che esiste anche, dice: "la concessione del patrocinio non può essere data a partiti o a forze politiche". Io purtroppo ho visto tempo fa una locandina dove c'era una iniziativa e accanto al logo del patrocinio del Comune c'era anche il logo di un partito politico; questo bisognerebbe secondo me specificarlo nel regolamento, cioè che il logo del Comune, sì era attaccata giù, era attaccata giù, c'era il logo del Comune e il logo di un partito politico. Siccome qui viene detto che si va a vedere i soggetti beneficiari, sono beneficiari all'infuori dei partiti ecc., mi sembra che debba essere specificato che accanto al logo del patrocinio, al logo del Comune sotto la dizione "con il patrocinio del Comune" non debbano essere messi accanto loghi di un qualsiasi partito politico. Questo io vorrei che ci fosse scritto e a questo proposito, a questo proposito io avevo presentato un piccolo emendamento, se lo ritrovo all'art. 11 mettere il comma 9: "è fatto divieto di concessione di patrocinio e di conseguenza utilizzo del logo del Comune ad iniziative di partito, o che riportino la collaborazione e il logo di partiti e movimenti politici".>>

Il Sindaco Omoboni:

<<Già scritto.>>

Margheri Luca:

<<Già scritto?>>

Il Sindaco Omoboni:

<<Articolo 4, comma 2: "non è consentita la concessione del patrocinio e dei contributi di cui al presente regolamento a favore di partiti, movimenti..>>

Margheri Luca:

<<Sì però questo c'è scritto, ma non c'è scritto di mettere il logo del partito. Questo l'avevo già letto. E come mai c'era allora? Io l'ho visto, c'era il logo? Eh, va bene. Ho capito, ma c'è il logo del partito, ho visto un logo di un partito e te lo fo vedere. E' uguale, ma c'è il logo del partito, perché ci deve essere il logo del partito se c'è il patrocinio del Comune?>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Un po' di ordine per piacere.>>

Margheri Luca:

<<Va bene.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Margheri hai finito?>>

Margheri Luca:

<<Ho finito.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Okay. Miniati.>>



Miniati Marco:

<<Sì, allora io non sono membro fisso della Commissione, ma ero in sostituzione e ho potuto un attimo anche essere presente a questa Commissione e leggere questo Regolamento, che devo dire rispetto a prima innanzitutto porta una situazione di trasparenza per tutte le manifestazioni, che chiedono un contributo e penso di trasparenza ed uguaglianza per tutti, cioè nel senso che uno quando chiede un contributo dice per cosa serve questo contributo, a cosa serve ecc. ecc. Poi è chiaro che essendo una sperimentazione, credo e presumo che ci sia elasticità da parte degli uffici di capire meglio un po' anche se una associazione manda ad una struttura una richiesta, che non è fatta proprio a puntino, ci sia l'elasticità anche di capire nel significato se un contributo ha valenza o meno. Però ecco che finalmente ci siano delle regole di trasparenza per tutti uguali, anche di uniformità nella richiesta, sia un punto importante per tutte le associazioni, no profit, non no profit ecc., ecc. Un'altra cosa importante, e qui non condivido così quello che dice Margheri è sicuramente la sburocratizzazione, la velocità di queste richieste perché mentre prima avevamo bisogno di una delibera di Giunta e tutto il meccanismo che comportava per la richiesta del contributo, oggi semplicemente il Sindaco e l'Assessore competente possono, in qualche modo, anche dare un ok per un patrocinio od altro, per cui credo che per certe cose regolarizzare questa cosa sia un punto importante per il Comune, in primis per capire meglio poi a chi eventualmente elargire i contributi e soprattutto mettere alla pari tutte le associazioni, per cui credo sia veramente un bene di tutti, dei cittadini, delle associazioni e anche delle Amministrazioni questo Regolamento che ripeto è una sperimentazione, per cui come tutte le sperimentazioni hanno la possibilità di essere modificati, cambiati, migliorati e quindi e in questo c'è bisogno del supporto di tutti. Credo che fra sei mesi forse riusciremo a fare un regolamento migliore, però già partire con un regolamento oggi è molto importante. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Ferruzzi.>>

Ferruzzi Luca:

<<Signor Presidente molto brevemente anche per dichiarazione di voto. Noi come Forza Italia siamo favorevoli e vediamo di buon occhio questo Regolamento, principalmente per quello che riguarda la previsione di queste procedure di evidenza pubblica per i bandi, che ci sembra una cosa particolarmente importante, perché innanzitutto come diceva il Consigliere Miniati ci sono dei criteri di trasparenza e di informazione per quello che riguarda il pubblico, sui temi che vorranno essere definiti e quindi ci sarà anche più condivisione degli obiettivi tra il Comune e tra gli enti aventi diritto, quindi finalmente ci sarà un dialogo preventivo di ciò che è importante, e quindi come un dialogo preventivo e con delle linee programmatiche fissate dal Comune, questa mi sembra una cosa abbastanza importante. Tutto ciò dovrebbe anche portare ad allargare la platea di coloro che ne sono a conoscenza, e quindi questo è anche un principio importante di buon governo e di democraticità del sistema e questo farà, secondo me, in modo dovrebbe fare, in modo di responsabilizzare ancora di più le associazioni e gli enti appunto, che chiedono un contributo, che dopo tutto si tratta sempre di finanziamenti pubblici quindi sono soldi della collettività. Quindi noi come Forza Italia siamo favorevoli e voteremo in modo favorevole al provvedimento.>>

Il Presidente Timpanelli:



A

<<Grazie Ferruzzi. Margheri non ho capito ma l'emendamento lo presenti? Me lo porti qui per piacere?>>

Margheri Luca:

<<Praticamente all'articolo 11 io ripeto noi siamo no contrari, ci asteniamo perché vorremmo vedere nei sei mesi di sperimentazione quelle cose, che io ho testè enunciato, cioè quello che dice Miniati del mettere tutti sullo stesso piano, già non c'erano associazioni figli e figliastri di serie A e di serie B; diciamo che c'era un cronoprogramma, uno arrivava il venerdì e per la domenica voleva il contributo e questo io l'ho detto, una certa razionalizzazione, una razionalizzazione ci vuole. Però di lì a fare delle montagne di fogli per richiedere, dopo avere visto un avviso di evidenza pubblica, un bando, essere andati a vedere il bando, dopo tutto quello per avere un contributo bisogna fare tutte quelle cose, che io ho enunciato e ci sono perché tu devi produrre scontrini ecc., mi sembra che da parte di una associazione anche allo stesso piano di un'altra sia una cosa abbastanza onerosa, per cui noi ci asteniamo. Vediamo se nei mesi che verranno queste cose si possono limare e proporrei questo articolo; nell'art. 11, comma 9, che dice: "fatto divieto di concessioni di patrocinio e di conseguente utilizzo del logo del Comune ad iniziative di partito", che non è quello il 4 che diceva il Sindaco, "o che riportino la collaborazione e il logo di partiti e movimenti politici".>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Portacelo qui al tavolo.>>

Squilloni Enzo:

<<Posso chiedere un chiarimento, magari... Scusa se si potesse avere una copia anche noi forse ci farebbe piacere, no?>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Assessore Boni.>>

Alle ore 16,35 esce il Consigliere Marrani: Presenti 15/17.

Assessore Boni Claudio:

<<Mi perdoni Presidente, Segretario, scusate la mia, voglio capire una cosa; ma se l'associazione tizio chiede il patrocinio al Comune e organizza un evento insieme anche ad un partito politico non va bene? Chiedo.>>

Margheri Luca:

<<Siccome ho visto giù attaccato fuori del Comune, ora l'hanno tolto, c'era un manifesto.... ho capito, ma allora siccome non è previsto nel regolamento io vorrei scrivere che se il Comune dà il patrocinio su un manifesto di una qualsiasi manifestazione, per qualsiasi associazione, siccome è nelle premesse che il Comune non può dare un patrocinio o un contributo finanziario economico ai partiti, non ci sia nemmeno messo sulla locandina il logo di un partito politico.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Va bene Margheri credo che si sia capito. Squilloni, mentre aspettiamo.>>



A

Squilloni Enzo:

<<Grazie. Dopo dico dell'emendamento di Luca. Per quanto riguarda il Regolamento in generale devo dire che io non sono un esperto di organizzazione delle manifestazioni, quindi mi attengo semplicemente, a quello che c'è scritto sul regolamento. Però come veniva sottolineato prima siccome c'è una fase sperimentale, se poi dovesse risultare che qualche cosa va modificato, credo che ci sia l'apertura da parte di tutti nel modificarlo. Il Regolamento mi sembra un regolamento piuttosto nuovo, direi mi sembra una innovazione non da poco e credo che debba essere, come dire, valorizzato il tentativo di rendere il più possibile trasparente l'intervento del Comune nell'organizzazione delle manifestazioni e di rendere, lo diceva all'inizio Miniati, e di rendere il più possibile uguale per tutti la regola attraverso la quale, le regole attraverso le quali accedere a questi finanziamenti. Non si tratta di spiccioli, perché noi tutti stiamo qui a parlare come se si trattasse di poca cosa. Per quello che ne so io, poi magari l'Assessore ha i numeri più precisi dei miei, quando si parla di contributi, di soldi, si parla di 60-70 mila Euro, non sono proprio bruscolini e se andiamo a valutare l'intervento del Comune in termini di manodopera, di gradinate, di gazebo o quant'altro, c'è una valutazione complessiva che va nell'ordine dei 250-300 mila Euro, quindi si tratta di cose importanti, si tratta di interventi importanti e non regolamentare interventi così importanti mi sembra il minimo che si potesse fare, soprattutto in riferimento alla richiesta di trasparenza di cui tutti parliamo, ma che poi qualche volta tendiamo a dimenticare. Quindi bene questo regolamento, almeno per quello che ho potuto vedere io dalla lettura di questa delibera; bene che i parametri di accesso ai benefici nelle varie forme siano uguali per tutti. Direi benissimo anche alcuni, una in particolare questione che viene messa fortemente in evidenza e cioè la rendicontazione. Io sulla rendicontazione la trovo, come dire, un passaggio politicamente io mi permetto di dire anche moralmente, ma politicamente molto rilevante perché alla fine di tutto l'intervento, quando il Comune ci mette del proprio ci deve essere una rendicontazione attraverso la quale si possa stabilire che cosa è successo, che cosa non è successo, che cosa effettivamente si è speso o non si è speso. Quando si tratta di soprattutto associazioni no profit o profit che siano in cui interviene il Comune, la rendicontazione mi pare un elemento assolutamente fondamentale. Spero che questo regolamento ultima cosa serva anche a, come dire, ad aumentare e se del caso a disciplinare il livello qualitativo delle manifestazioni. Io penso che sia molto importante che le manifestazioni abbiano dei livelli qualitativi il più possibile vari, perché tutti ormai anche i paesi di quattro case e dodici famiglie fanno la sagra di una cosa o di un'altra. Noi dovremmo come dire porre l'attenzione non tanto sulla quantità delle manifestazioni, quanto sulla qualità e renderle il più possibile come dire interessanti, non solo al livello di Borgo San Lorenzo ma al livello di zona, e perché no di provincia. Spero che il regolamento dia una mano anche nel fare questo tipo di selezione chiamiamola così tra virgolette. L'ultimissima cosa poi ti ridò la parola, riguarda l'emendamento, l'emendamento di Luca. Io ho ascoltato con attenzione quello che Luca diceva e però non mi è chiaro, forse sicuramente dipende da me, che cosa vuol dire quando si parla riportino la collaborazione e il logo, perché collaborazione è un concetto abbastanza vago. Io sono iscritto ad un partito politico, vado alla mostra di, che devo dire di Soka Gakkai e che cosa faccio? E' un partito politico che collabora con una associazione apolitica, no profit ecc. Cosa vuol dire collaborazione?>>

Margheri Luca:

<<Che ci sia scritto sopra, o sotto, o con il logo o con la collaborazione del partito.>>



4

Squilloni Enzo:

<<Io sono, mi sembra che ci sia già scritto nel regolamento, cioè mi sembra che ci sia già scritto nel regolamento che qualunque, come dire, è beneficio, il Comune dia nella organizzazione di una manifestazione non deve portare contemporaneamente il simbolo di partito. Fine.>>

Margheri Luca:

<< C'è scritto solo che non può essere dato ai partiti, ma il simbolo non c'è scritto.>>

Squilloni Enzo:

<<No, c'è scritto che non possono essere dati né patrocini, né benefici, né soldi ai partiti e scusa mi sembra automatico che voglia dire no, non lo so se capisco male, se capisco male io, cioè qui non si tratta di, sul principio siamo tutti d'accordo, però mi sembra che ci fosse già, aggiungere un emendamento.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Cerchiamo di non fare però un contraddittorio fra voi due.>>

Squilloni Enzo:

<<Scusate.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Miniati per breve flash.>>

Miniati Marco:

<<No, faccio un breve flash. No, volevo discutere l'emendamento perché comunque io prima, cioè prima di no a priori voglio capirlo, no? E mi piace capire sempre le cose che arrivino da una parte o dall'altra, e chiedo anche per questo l'ausilio eventualmente del Segretario se è possibile, e la cosa che vorrei chiedere e che mi aiutasse a capire è se, io credo di no, però domando se l'uso del logo del Comune sia indipendente dal patrocinio oppure è dipendente? Io credo che l'uso del logo del Comune sia indipendente dal patrocinio, cioè credo che se uno vuole utilizzare il logo del Comune, il Sindaco e la Giunta può utilizzare il logo del Comune a prescindere dal patrocinio, oppure sono due cose collegate? Perché ho visto su alcuni, su altri Comuni le due cose comunque sono separate, cioè in altri Comuni il patrocinio è separato dall'uso del logo del Comune, cioè a volte non c'è patrocinio, però il Comune con il Sindaco e la Giunta autorizzano diciamo l'uso del logo. Ecco questo mi piaceva saperlo anche che, anche se poi penso insomma questo emendamento, comunque si possa risolvere anche eventualmente con i sei mesi di sperimentazione, e da lì capire eventualmente le cose da modificare, da cambiare, da annullare, da implementare, ecc., ecc.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Ho iscritto il Vice Sindaco Paoli. Allora non so, se volete fare due minuti di sospensione almeno.>>

Miniati Marco:

<<Sì chiederei cinque minuti di sospensione per chiarire questa questione.>>



A

Il Presidente Timpanelli:

<<Va bene.>>

Miniati Marco:

<<Grazie.>>

La seduta viene sospesa alle ore 16,45.

La seduta riprende alle ore 16,50.

Il Presidente Timpanelli:

<<Chiamiamo i Consiglieri fuori si ri-inizia. Allora siamo tutti vero? Silenzio! Allora riprendiamo dagli interventi. Vice Sindaco allora voleva intervenire?>>

Vice Sindaco Paoli Enrico:

<<Sì. Poi la questione dell'emendamento insomma lo dirimete come Consiglieri Comunali, eh? No assolutamente, no io penso che questo Regolamento serva a questa comunità, serve alle associazioni perché comunque dà, è un atto di indirizzo anche verso nei loro confronti, ma serve anche all'Amministrazione Comunale perché si troverà poi ad agire in maniera, in maniera appunto regolamentata. Una cosa che ha detto, poi tanto lo spiegherà perbene Paolo, però una cosa che ha detto Enzo mi preme sottolinearla, che è molto vera, che è stata oggetto anche di discussione in Giunta, cioè ci saranno ovviamente delle associazioni più organizzate, per cui questo tipo di lavoro che dovranno fare sarà più facile; penso in particolar modo a chi ha una struttura più solida con dipendenti, penso per esempio a Confesercenti, CNA, Coldiretti, C.I.A, quindi le associazioni in particolar modo.... Più difficile sarà per le associazioni più piccole o comunque quelle fatte esclusivamente da volontari. Qui credo che stia il compito anche degli Assessori e dell'Amministrazione Comunale a saper spiegare bene quelle che sono le nuove norme, che ripeto anche quello che avete detto voi sono norme che vanno incontro anche alle richieste che sono emerse, diverse volte da questo Consiglio Comunale, cioè si parla in particolar modo della trasparenza perché insomma si usano soldi dei cittadini, perché i contributi comunque vengono presi dal Bilancio comunale e quindi dalle tasche, diciamo così dei nostri cittadini; credo sia giusto e doveroso che ci siano, siano regolamentati e siano quindi alla portata di tutti. Quindi penso sia un atto del Consiglio Comunale che serva veramente alla nostra comunità, ed anche per avere delle iniziative e delle manifestazioni, magari facciamone tre in meno ma facciamole di qualità, diamo un senso anche in questo senso scusate la ripetizione, con questo atto.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Assessore Becchi.>>

Assessore Becchi Cristina:

<<Sì io sarò breve. A parte credo che insomma alla fin fine noi facciamo quasi sempre manifestazioni di qualità, però a parte questo ritengo che effettivamente abbia ragione il Vice Sindaco nel dire che c'è da fare un, c'è da educare le associazioni più piccole. E' un dovere nostro è ovvio, è un nostro compito e c'è da educare ed incanalarlo verso questo nuovo sistema, che ovviamente prima di tutto mette non tutti sullo stesso piano come diceva, perché tutti sullo stesso piano sono però danno dei criteri specifici e chiari ai quali



A

attenerci tutti, noi come amministratori e le associazioni, e per quanto riguarda ciò che diceva il Consigliere Margheri sulla questione della burocrazia e quindi sul fatto di dover fare tutte queste carte, dove si giustifica ciò che viene speso io ritengo e come Amministratore lo chiedo e lo pretendo, che sia giusto perché io voglio sapere dove vengono spesi i soldi, perché quando il cittadino viene da me e mi dice te hai dato dei contributi, li hai dati a quella associazione per fare quell'attività, dove sono andati quei soldi? Io devo potergli saper rispondere. Quindi è mio diritto e un mio dovere come amministratore principalmente sapere dove vanno i soldi. Quindi sì ben venga un ... di carte da fare, se questo mi permette di dire al cittadino guarda io ho speso i tuoi soldi e li ho spesi bene. Basta.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Ci sono altri interventi? Squilloni.>>

Squilloni Enzo:

<<No solo per dire, abbiamo come dire rivisto questo emendamento presentato dal Consigliere Margheri, ci sembra che sia condivisibile che possa essere sostenuto e che possa evitare problemi, come si sono sembra qualche volta verificati in passato. Quindi lo votiamo insieme naturalmente al Regolamento; invitiamo anche chi presenta l'emendamento poi a votare il regolamento naturalmente.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene se non ci sono altri interventi allora procediamo con la votazione. Ah già scusate mi ero dimenticato il Sindaco; mi ero dimenticato del Sindaco. Prego Sindaco.>>

Il Sindaco Omoboni:

<<Grazie Presidente. No io cercherò di essere davvero sintetico e di provare anche a fare un po' di sintesi. A me francamente spiace che chi in questo contesto ha sempre portato grandi temi di trasparenza e di richiesta di trasparenza all'Amministrazione, oggi di fatto annunci un voto non favorevole su questo Regolamento, mi pare di capire. Io va beh poi vediamo insomma. Però io penso che con questo regolamento si sia fatto davvero un grosso lavoro, che hanno fatto gli uffici, in particolare il Segretario Comunale. Una cosa che tra l'altro era già prevista in alcuni atti di Giunta, che avevamo approvato precedentemente a questo regolamento, per dirne una il piano sulla trasparenza proprio del Comune stesso. Quindi questo credo sia un dato politico da rivendicare. Questo non vuol dire che all'iniziativa che abbiamo fatto fino a ieri non fossero richieste tutta una serie di documentazioni e di richieste formali; semplicemente cerchiamo con questo regolamento di provare non solo ad essere, dare le regole in maniera trasparente e messe tutte all'interno di un Regolamento ma soprattutto, e questo saranno poi i relativi atti che probabilmente saranno atti di Giunta o dell'organo competente, a seconda anche dei canali di intervento rispetto ai contributi, gli organi di governo potranno dare anche delle linee di indirizzo a cui poi chiaramente, la struttura, i funzionari e i dirigenti si dovranno attenere. Quindi regole certe e scritte in un unico documento; il Regolamento per tutti. Capacità soprattutto per quanto riguarda sia i contributi, sia i contributi finanziari, sia i benefici; possibilità di programmazione semestrale ed annuale e guardate, questo per l'Amministrazione è un elemento direi che va al livello di importanza allo stesso livello della trasparenza, perché come ricordavano prima sia il Vice Sindaco sia l'Assessore Becchi, fortunatamente di iniziative ne facciamo moltissime sul nostro territorio e il fare queste



manifestazioni comporta per l'Amministrazione Comunale uno sforzo, che da una parte può essere uno sforzo di contributo economico, dall'altra, e più spesso mi viene da dire la possibilità di mettere a disposizione per esempio il nostro cantiere comunale per tutta una serie di benefici. Dunque avere per quanto riguarda i benefici non economici una programmazione quanto meno semestrale, in cui si sia in grado anche di stabilire rispetto alla forza lavoro di cui il Comune dispone, di stabilire anche delle priorità e soprattutto una migliore organizzazione del lavoro del cantiere, questo credo sia un elemento positivo che noi auspichiamo questo regolamento porterà. E' ovvio ci sarà da fare un lavoro di informazione importante rispetto alle associazioni, rispetto anche alla modalità di presentazione delle varie domande. Però a me pare non solo giusto, ma anche doveroso che laddove vengono concessi dei benefici sia economici, sia non economici, la rendicontazione debba essere reale. Quindi è ovvio che come avviene adesso a fronte del contributo erogato, la liquidazione è subordinata alla presentazione di un rendiconto delle spese rispetto al preventivo. Questo mi pare talmente ovvio, che faccio veramente fatica a considerare una valutazione non positiva di un regolamento che mette tutte le associazioni allo stesso livello, per esempio di informazione rispetto ai bandi che usciranno, che li mette allo stesso livello in termini di conoscenza a priori, prima cioè della presentazione della domanda, dei criteri che sono quelli che saranno valutati in termini di punteggio che potrebbero essere i più vari; la storicità della manifestazione, la capacità di coinvolgimento anche di altri soggetti. Penso sul settore sportivo ci saranno altri criteri che mi riguarda personalmente. Però avremo degli avvisi e dei bandi che saranno completamente conoscibili prima dell'erogazione dei contributi, e credo questo darà anche l'evidenza a quello che è lo sforzo lo ricordava prima Squilloni che noi facciamo per provare a mantenere in piedi manifestazioni ed iniziative, che comunque da un punto di vista anche delle sponsorizzazioni esterne fanno sempre più fatica a trovare anche fondi per sostenersi. Tra l'altro vi ricordo una cosa; che sia per i benefici che sia per i contributi economici il limite massimo di cofinanziamento del Comune è il 60%, quindi una quota non banale così come fanno tutti gli enti, dalla Regione, agli enti sovraordinati; nel momento in cui viene presentato un bando c'è una sorta di co-finanziamento, che viene richiesto chiaramente all'ente pubblico. In ultimo penso davvero che questo possa servire anche da stimolo alle associazioni, che magari lavorano sullo stesso settore. Penso al settore culturale, penso al settore sportivo, penso al settore della promozione del territorio, a provare anche a mettersi insieme a fare, per fare delle iniziative. Questo indubbiamente va anche incontro ad una nostra volontà politica, che è quella di avere manifestazioni che riescano sempre più ad emergere anche dal panorama non solo borghigiano o mugellano, ma anche extra locale e che quindi poi porti un beneficio alla popolazione, anche all'indotto economico del territorio. Quindi io credo davvero che questo sia una prima pietra che noi mettiamo rispetto ad una spesa trasparente, rendicontata e di merito dei contributi. C'è un periodo sperimentale che ovviamente sarà quello del 2017, per cui anche le difficoltà, che magari potranno eventualmente trovare le associazioni saranno prese in considerazione in una eventuale modifica. Però io penso che chi, come tutti noi credo in questa assemblea da sempre, cerca e prova di governare in maniera trasparente e soprattutto di mettere tutte le associazioni, indipendentemente dalla loro storia e dai loro meriti, tutte allo stesso piano io credo che questo sia un atto, mi perdonerete il termine, rivoluzionario da un certo punto di vista e che permetterà soprattutto io penso, alla macchina comunale anche di lavorare meglio in termini di organizzazione e dei benefici. Quindi insomma se sarà approvato per noi credo come Giunta e come Sindaco sarà davvero una grande soddisfazione, e permetterà anche agli uffici finalmente di lavorare



M

rispetto ai benefici ed ai contributi economici in maniera più organizzata. C'è una ulteriore semplificazione e chiudo, che riguarda i patrocini, patrocini semplici dove sostanzialmente viene concesso l'utilizzo del logo, perché fino ad oggi venivano approvati con delle delibere di Giunta, con diciamo con questo Regolamento il patrocinio sarà dato direttamente dal Sindaco sentito l'Assessore competente. Questo libererà anche molto il lavoro rispetto alla preparazione di una delibera di Giunta. Quindi ci sono tantissimi elementi positivi in questo regolamento. Non c'è dubbio che il nostro compito come ricordava prima Enrico, sarà quello di informare in maniera copiosa e puntuale le associazioni del territorio, in modo che si possano preparare, però io credo che questo lavoro poi darà i suoi frutti e probabilmente tante associazioni con questo Regolamento, io credo avranno dei benefici anche rispetto alla situazione attuale. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Sindaco. Allora mettiamo in votazione. Partiamo da, mettiamo in votazione l'emendamento. Per cui chi è favorevole? All'unanimità. Quindi l'emendamento viene accolto. Quindi adesso si mette in votazione il Regolamento emendato. Chi è favorevole? 13. Astenuti? Margheri e Masini. Allora Masini e Margheri si astengono. Prego silenzio! Grazie. Allora si richiede l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 13. Chi si astiene? Come sopra, Masini e Margheri.>>

(vedi deliberazione n. 40 del 5 ottobre 2016)

PUNTO 5) Ratifica Atto G.C. 01/09/2016 n. 164 ad oggetto: Variazioni al Bilancio di Previsione Finanziario 2016/2018.

Il Presidente Timpanelli:

<<Passiamo al punto n. 5 che è una ratifica variazione al Bilancio di Previsione Finanziario. Anche questo è stato oggetto di commissione. Se non ci sono interventi possiamo mettere in votazione. Ci sono interventi? Quindi mettiamo in votazione il punto n. 5. Chi è favorevole? 11. Chi si astiene? 1. Allora Margheri Astenuto. Chi è contrario? 3. Contrari Masini, Gozzi e Ferruzzi.>>

(vedi deliberazione n. 41 del 5 ottobre 2016)

PUNTO 6) Documento Unico di Programmazione (DUP) 2017-2018-2019. Approvazione.

Il Presidente Timpanelli:

<<Punto n. 6, Documento Unico di Programmazione. Anche questo è stato oggetto di commissione non so se ci sono interventi. Altrimenti mettiamo in votazione. Bene chi è favorevole? Punto n. 6, Margheri, Documento Unico di Programmazione. Allora chi è favorevole? 12. Chi è contrario? Masini, Gozzi e Ferruzzi. Si richiede l'immediata



M

eseguità. Chi è favorevole? 12. Chi è contrario? 3, Masini, Gozzi e Ferruzzi. Chi si astiene? Nessuno. Come sopra.>>

(vedi deliberazione n. 42 del 5 ottobre 2016)

PUNTO 7) Servizio di Igiene Urbana e gestione della tassa sui rifiuti - Indirizzi.

Il Presidente Timpanelli:

<<Passiamo all'ultimo punto, servizio di igiene urbana e gestione della tassa rifiuti. Anche questo è stato oggetto di commissione. Insomma credo che ci siano interventi, quindi lascio la parola al Sindaco.>>

Il Sindaco Omoboni:

<<Ho usurpato la parola all'Assessore, ma poi magari puntualizzerà alcuni aspetti. Quello che andiamo ad approvare oggi in Consiglio Comunale è un po', da una parte, un punto di arrivo rispetto ad un percorso che stiamo facendo almeno da Sindaco da due anni, ma da Consigliere Comunale da diversi anni; dall'altro sarà poi un punto di partenza perché da qui poi si apre tutta la vera e propria parte gestionale del sistema, che nei cinque Comuni del Mugello che adesso sono serviti da Publiambiente sarà il nuovo sistema di raccolta porta a porta. E' un atto importante. E' un atto di indirizzo che tra l'altro è frutto da una parte di una constatazione rispetto alla gara dell'ATO Toscana Centro, che si è conclusa, si è conclusa; allo stato attuale è nella fase dell'aggiudicazione definitiva al raggruppamento di cui fa parte anche il nostro gestore attuale, cioè Publiambiente; dall'altra di un lavoro che è stato fatto un lavoro davvero credo molto, sicuramente faticoso, ma dall'altra parte molto interessante ed importante che abbiamo fatto insieme a tutti agli Assessori all'Ambiente dei Comuni interessati, perché la modalità della gestione del sistema del porta a porta poteva avere diverse sfaccettature, nel senso c'erano degli elementi da mettere comunque in discussione su cui anche noi, come Amministrazione Comunale potevamo contrattare passatemi il termine. La scelta che i Comuni del Mugello hanno fatto è stata quella, rispetto ad alcune parti della gestione del tributo, di mantenere la titolarità della gestione del tributo all'interno delle singole amministrazioni comunali. Questo cosa vuol dire? Vuol dire innanzitutto che dalla fase di bollettazione quindi dell'emissione della bolletta di Publiambiente, a tutta quella che è la fase di riscossione, accertamento, rimborso e poi dell'eventuale contenzioso, queste fasi resteranno in capo agli uffici tributi dei Comuni interessati. Questo è un punto importante che abbiamo definito con Publiambiente, anche sulla base un po' di quella che era l'esperienza che abbiamo avuto noi in passato, tra una gestione completamente esternalizzata a Publiambiente di queste fasi, che purtroppo devo dire aveva portato a delle percentuali di tributo non pagato importanti, che poi ovviamente si ripercuotevano su chi pagava, quindi con un aumento medio delle tariffe. Mentre il lavoro che abbiamo fatto negli ultimi tre anni ha dimostrato che ovviamente, anche per una vicinanza con alcuni uffici, penso all'Ufficio Anagrafe, che comunque ha una maggiore conoscenza del territorio, la capacità di ampliare la base imponibile e quindi di trovare anche utenti, che magari non erano stati censiti da Publiambiente. Questo ha portato come effetto positivo quello di abbassare il livello delle tariffe generali. Quindi al di là dell'importante passaggio che oggi facciamo in Consiglio Comunale, di cui di fatto diamo atto di quello che poi è il nuovo sistema porta a porta, che



è previsto dal Piano di Ambito quindi non andiamo a cambiare niente da questo punto di vista, forse l'elemento politico che mi sento di sottolineare è quello che rispetto alla gestione del sistema porta a porta PEIT, che è quello che sarà organizzato in Mugello e che Publiambiente fa già da altre parti, la vera novità, la vera differenza che avremo nei nostri comuni sarà quello che la fase dall'emissione della bolletta al contenzioso resterà comunque in capo all'Ufficio Tributi, e questo io penso avrà dei benefici soprattutto per quanto riguarda il controllo delle procedure. Le tempistiche che ci sono state preannunciate da Publiambiente sono quelle che credo di avervi già comunicato in Consiglio Comunale, ma comunque le ripeto; da febbraio del 2017 inizierà tutta una campagna informativa che voglio dire capiamo essere fondamentale, soprattutto in questa fase, e a luglio del 2017 i Comuni di Borgo San Lorenzo e di Vicchio saranno i primi Comuni che passeranno al nuovo sistema. Sono i primi perché ovviamente fortunatamente abbiamo inaugurato la stazione ecologica di Rabatta qualche settimana fa, e come io avevo detto la stazione ecologica è un punto fondamentale per il sistema di gestione porta a porta. Tra l'altro sul territorio noi bene o male, anche se in maniera circoscritta, abbiamo già sperimentato il sistema del porta a porta in una delle più grosse frazioni che abbiamo sul territorio, dove al di là ovviamente, delle criticità e soprattutto del cambio di abitudini poi dei cittadini, mi pare che il sistema sia relativamente funzionante. E' ovvio che da qui in avanti poi parte tutta una serie di confronto, innanzitutto sulla tipologia di gestione via per via, zona per zona, frazione per frazione, ma anche su tutti quelli che saranno poi gli eventuali accorgimenti anche sul piano tecnico che potremmo attivare. Tra l'altro, vi ricordo che rispetto alla gara che ha fatto ATO, oltre al servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti ci sono anche tutta una serie di servizi accessori, che noi potremmo eventualmente chiedere al gestore, in questo caso a Publiambiente, che ovviamente pagheremo in tariffa e su cui credo si possa, si possa fare una riflessione. Quindi per quanto mi riguarda credo sia la conclusione di una volontà politica credo unanime, perché mi ricordo che insomma, anche in Consiglio Comunale spesso, anche in questo mandato sono state presentate mozioni ed ordini del giorno che impegnavano l'Amministrazione nello spingere il Comune, e non solo il nostro Comune, ma tutti i Comuni interessati al passaggio al porta a porta. Purtroppo in passato devo dire non per colpa del Comune di Borgo San Lorenzo, abbiamo perso un treno importante intorno al 2007-2008 quando potevamo già allora provare a sperimentare questo sistema, tra l'altro anche con dei contributi esterni. Purtroppo in quell'epoca lì diciamo i Comuni a noi confinanti erano un po' più timidi nei confronti di questa prospettiva. Però proviamo a guardare al futuro e non al passato. Oggi noi diamo sostanzialmente con questa delibera un indirizzo importante a quelli che poi saranno gli atti gestionali, sia del servizio risorse da un punto di vista finanziario, sia dal servizio tecnico per quanto riguarda il servizio vero e proprio, che sarà erogato ai cittadini e soprattutto mettiamo un punto fermo, e anche credo di novità e di importanza politica almeno per quanto mi riguarda, e che la gestione comunque del tributo post bollettazione resta in capo al Comune di Borgo San Lorenzo e questo, vi assicuro, non era un risultato né banale e né scontato, visto che sostanzialmente saremmo l'unico territorio con questo tipo di gestione mista. Quindi è ovvio che poi nelle prossime settimane e nei prossimi mesi, da un punto di vista organizzativo inizieranno gli scambi e le informazioni con il nostro ufficio per quanto riguarda il nuovo programma informatico che sarà messo a disposizione di Publiambiente, dove tra l'altro ogni cittadino avrà una propria password e un proprio utente e potrà controllare gli svuotamenti fatti in maniera puntuale. A questo cosa aggiungiamo come Unione dei Comuni, anche se questo non riguarda evidentemente i Comuni dell'Alto Mugello che hanno già un altro gestore?



A

Vogliamo lavorare rispetto anche al regolamento del tributo ad un regolamento unitario, che preveda ovviamente sia rispetto alle esenzioni che allo stato attuale ci sono, penso alle esenzioni sociali, penso alla novità che abbiamo introdotto quest'anno delle riduzioni per quanto riguarda le attività produttive, che passano dal tovagliame in carta a quello in tessuto, oltre ad altre cose che abbiamo in mente di fare, e una ve la annuncio è quella che riguarda anche la nuova legge sugli sprechi alimentari, perché è previsto che il Comune possa nell'ambito dei tributi locali dare delle riduzioni sulla TARI a quegli esercizi che donano i rifiuti, che i rifiuti scusate, gli alimenti che hanno una scadenza prossima e questo insomma per un Comune a spreco zero credo sia fondamentale; più tutta un'altra serie di riduzioni che a quel punto riguarderanno i comportamenti virtuosi rispetto a quelli meno virtuosi, che ovviamente, saranno disciplinati in un regolamento che io spero possa essere unitario. Rispetto alla questione dei costi, siccome credo si debba essere molto franchi e molto onesti con tutti, mi pare abbastanza evidente che almeno nell'immediato ci sarà un aumento del costo, perché mi pare abbastanza ovvio che il costo del personale che ad oggi con i camion svuota i cassonetti non sia neanche paragonabile al personale, che poi sarà utilizzato per lo svuotamento dei vari contenitori che ognuno di noi avrà all'interno del territorio. Però ricordo anche come ho ripetuto spesso, che allo stato attuale noi paghiamo 160 Euro a tonnellata sulla raccolta, su quello che non differenziamo. Questo è un costo che è destinato in futuro e anche nel breve futuro, quindi non in un futuro lontano, ad aumentare di molto; si parla di cifre intorno ai 200 Euro a tonnellata. E' ovvio che se noi rimaniamo con queste percentuali di raccolta indifferenziata, saremo costretti a subire un costo maggiore a fronte di percentuali di raccolta differenziata, che sono intorno al 40% e su cui tra l'altro vi ricordo paghiamo anche una sorta di multa, l'ecotassa, per non raggiungere le percentuali di raccolta differenziata che sono stabilite dall'Unione Europea. Quindi io credo ci sarà un aumento dei costi, ma credo anche con una organizzazione dove ovviamente si riesce a premiare chi ha comportamenti più virtuosi rispetto a chi, comunque, in maniera legittima decide di non differenziare, però a quel punto pagherà di più rispetto a chi è, a chi differenzia in maniera corretta. Io credo tra l'altro, perché ho visto anche una proposta di ordine del giorno collegata se non mi sbaglio, un ordine del giorno collegato, poi chiaramente ne discuteremo, io penso che nel merito di quello che chiede l'ordine del giorno sia assolutamente condivisibile perché sono informazioni che Publiambiente insieme all'Amministrazione dovrà nei prossimi mesi mettere nero su bianco. Credo che i 60 giorni sia un termine che non, secondo me difficilmente si potrà ottemperare anche rispetto a tutte le richieste. Quindi il mio invito è che ovviamente una volta approvate le delibere in tutti i Consigli Comunali, si possa nel momento in cui Publiambiente ha i dati a disposizione fare una commissione consiliare, dove ci viene illustrato in maniera più dettagliata ovviamente rispetto a questo di oggi, che è semplicemente un atto di indirizzo politico che permette a Publiambiente insieme all'Amministrazione Comunale di iniziare a lavorare sui software, sui data base, per confermare la tempistica che poi prevede da febbraio le campagne informative. Penso sia utile averlo come schema puntuale, credo che ad oggi non potrebbe essere approvato se si vuole impegnare il Sindaco a fare una cosa realizzabile e quindi seria, ma c'è la massima disponibilità a discuterne magari in commissione e poi da lì elaborare un documento che in qualche maniera vincoli anche il nostro gestore. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene Sindaco. Sì Assessore Pieri.>>



A

Assessore Pieri Giacomo:

<<Grazie Presidente. Ora io lascerei da parte un attimo il discorso relativo alla tariffa, al tributo, la bollettazione, l'ha già toccato il Sindaco e so che la settimana scorsa nella commissione competente, la Prima Commissione, ne avete comunque parlato. Mi soffermerei invece sul valore politico-amministrativo di questa delibera, che è una delibera di indirizzo come diceva il Sindaco, ma non è una delibera di poco conto. Già dalla stessa delibera diciamo andando a vedere sul sì da atto, possiamo leggere: si dà atto appunto della, si dà delle more della situazione del contenzioso in essere, è comunque volontà dell'Amministrazione Comunale applicare la metodologia di raccolta dei rifiuti, denominata PEIT. Questo è un valore molto grosso diciamo perché la raccolta, noi abbiamo una raccolta differenziata ferma come sapete al 40%. Borgo San Lorenzo ha un dato leggermente migliore grazie ai risultati che diceva poc'anzi il Sindaco, di Ronta dove c'è una sperimentazione e siamo allora sopra di poco a questo dato e raggiungiamo il 43-44%. Però è assolutamente un dato insufficiente rispetto a quello che ci chiede la normativa europea ed anche a quello che è previsto dal Piano di Ambito. Quindi ecco perché andare verso, andare verso questo obiettivo e percorrere il porta a porta; dà una risposta sostanziale politica forte a questo bisogno. Quello che volevo dire, concludendo, è che adesso a Borgo San Lorenzo abbiamo, possiamo definirlo un contenitore, che si basa su tre pilastri; se vi ricordate all'inizio del mandato abbiamo approvato il piano di spazzamento che ha una influenza anch'esso, anche se non sembra non diretta, ma indirettamente sulla raccolta dei rifiuti e sul tenere pulito. Abbiamo inaugurato il centro di raccolta il 31 agosto scorso lo diceva anche il Sindaco e lo rivendico anch'io con forza, perché era un risultato atteso e darà una svolta sicuramente positiva e propositiva e con l'atto di indirizzo, oggi diamo il via avviamo un percorso che ci darà gli strumenti finalmente per, da un lato abbattere tutto ciò che va in discarica ed è un dato importante, perché non sto a ribadirlo per non essere ripetitivo ma i costi di tutto ciò che va in discarica subiranno, nel breve periodo, un incremento altissimo. Quindi bisogna diminuire tutto ciò che va in discarica. Dall'altra parte ci consentirà invece come contraltare, di aumentare tutto ciò che è la raccolta differenziata e riguarda il rifiuto, che va differenziato. Adesso ecco cominciamo ad avere gli strumenti per percorrere e per arrivare a questi obiettivi.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Assessore. Ci sono altri interventi? Miniati.>>

Miniati Marco:

<<No credo che come ha detto il Sindaco, volevo aggiungere due cose anch'io, credo che questo per il Comune è un traguardo importante, tant'è che l'alzamento, il cercare di alzare la percentuale di raccolta differenziata sia un obiettivo importante che abbiamo tra l'altro messo nel programma di governo, per cui insomma oggi con, ora l'isola ecologica e con la raccolta di porta a porta sicuramente questo dato, come in altri Comuni sono sicuro e convinto che avrà risultati positivi, ma già dov'è residente a Ronta il Consigliere Pieri mi dice che l'andamento del porta a porta: a) è soddisfacente per cui le famiglie sono contente; e b) sta dando veramente ottimi risultati. Quindi credo che questa operazione sia a vantaggio non subito per quanto riguarda il lato forse economico, perché è chiaro nei primi anni i costi aumentano, ma spero vivamente come c'è stato ampiamente detto che negli anni successivi ci sia, e questo sta a noi così stare attenti che effettivamente questa cosa sia realizzabile, ci sia anche un risparmio per i cittadini perché le persone che poi stanno più attente fanno più raccolta differenziata, quindi non buttano tutto nel bidoncino



A

dell'indifferenziata, sicuramente avranno dei premi, dei vantaggi, un po' come l'ordine del giorno che poi si diceva prima, dice. Per cui credo che questa operazione sia lodevole, sia finalmente arrivata alla partenza da tanti anni, appunto lo diceva anche il Sindaco, si stava aspettando questa partenza porta a porta. Il Comune di Borgo San Lorenzo insieme a Vicchio così farà da capofila a questa iniziativa. Tra l'altro io ho visitato anche l'isola ecologica e sinceramente è stato fatto un bellissimo lavoro, per cui chi volesse poi chi ha bisogno di anche portare i rifiuti direttamente all'isola ecologica, anche rifiuti ingombranti fino ad oggi o computer, o aveva bisogno di chiamare il numero verde, oggi si può andare direttamente alla stazione dell'isola ecologica, per cui credo che effettivamente questa sia una situazione positiva e soprattutto che salvaguardi l'ambiente, perché oggi le discariche sono strapiene per cui è chiaro che il futuro non solo del Mugello, ma anche della nazione intera sia di salvaguardare anche il nostro ambiente, stando attenti a quello che poi si mette nel bidone della nettezza, perché quando si può eventualmente riciclare è meglio che buttare indistintamente nel bidoncino della nettezza, risparmiando anche poi si spera sulle tariffe per la raccolta dei rifiuti.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Miniati. Cerbai.>>

Cerbai Sandra:

<<Grazie Presidente. Io volevo dire va beh questo è un atto di indirizzo e quindi si prende atto di tutto questo. Bene è un passo avanti, è un inizio che io spero dia davvero dei buoni risultati. Però è importante, mi allaccio a quello che diceva prima il Sindaco, di avere delle commissioni, di avere più sedute di commissione, se sarà necessario anche con Publiambiente cioè i rappresentanti o chi di dovere comunque, perché tante sono le cose che dovremmo chiedere come chiarimenti, al di là anche dei costi perché questo è un passo quello della raccolta porta a porta, che sotto certi aspetti è anche superato da tante parti. Ci sono delle direttive europee che non so fino a che punto nell'offerta di Publiambiente sono state contemplate; per esempio, quello del riciclo o comunque dello smaltimento dei contenitori di alimenti o di altri prodotti, che comunque tocca a noi cittadini pagare quando invece secondo una direttiva europea dovrebbero essere gli stessi produttori, oppure gli esercizi che utilizzano questi prodotti a doverli smaltire. Il che alleggerirebbe molto i costi sia per i cittadini che per l'Amministrazione. Quindi sono tutti chiarimenti e cose da poter chiedere. Io nello stesso tempo mi auguro che in futuro abbastanza prossimo, alla luce di quanto contenuto nel programma di governo della maggioranza, si arrivi a pensare ad una prevenzione di produzione dei rifiuti e cioè cercare di agire in qualche modo, studiare con quale forma di agire a monte della produzione, in modo che si arrivi davvero a produrne sempre di meno.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Grazie Cerbai. Margheri.>>

Margheri Luca:

<<Grazie Presidente. Siamo assolutamente favorevoli all'inizio di questa iniziativa del porta a porta, perché come ha ricordato il Sindaco c'è stato durante questa legislatura varie mozioni che hanno caldeggiato questo inizio. Però dovere dell'opposizione mi sembra sia anche di vedere delle criticità, che possono addivenire nel prosieguo di questa iniziativa. Innanzitutto su Publiambiente, non tanto sull'Amministrazione Comunale che



direi con qualche e varie commissioni ha cercato di tirare un po' per la giacchetta Publiambiente, facendo presentare il quadro economico più avanti di quello che in realtà prima faceva, perché ci presentava il Consuntivo quasi a fine anno. Grazie anche all'Amministrazione si sono potuti anticipare tutti questi. Però purtroppo Publiambiente non è solo Vicchio e Borgo San Lorenzo, è con altre realtà in un ambiente ATO molto vasto per cui ci sembrava e ci sembrerebbe opportuno, oltre a vari passaggi in commissione, però fare un documento da parte del Consiglio Comunale che in qualche modo detti i tempi per Publiambiente, per venire poi in Commissione a relazionarci. Prima di tutto molto brevemente perché noi abbiamo presentato questo ordine del giorno, che vedete l'avete già, ma possiamo anche rileggerlo, dove si analizzano certe criticità e si chiedono certi chiarimenti a Publiambiente, ripeto a Publiambiente non all'Amministrazione Comunale che in questo caso siamo tutti insieme, no. Bisogna cercare in qualche modo di prevenire quelle criticità che Publiambiente può portare nel prosieguo di questa attività. I costi. Questo è un punto dolente. Si è parlato di aumento dei costi ma non sappiamo, e non possiamo quantificare quanto verrà l'aumento della bolletta. Si parla di un 18-20% di aumento del costo. Allora vorremmo sapere questi costi da dove provengono, non una cosa così generica da dove provengono; se ci sono come io ho già detto, come noi abbiamo già detto in commissione degli incentivi e dei premi. Per esempio a Firenzuola e Marradi chi porta un chilo di carta o di vetro, ha 15 centesimi di sconto di bolletta sulla parte mobile. Quindi questi premi ci saranno, non ci saranno? Abbiamo un riscontro dei dati certi e quantificabili sul porta a porta di Ronta? Abbiamo questi dati certi? Non lo sappiamo. Per cui dicevo questo ordine del giorno, e se per il Sindaco 60 giorni sono pochi, siamo disposti anche ad aumentare però sarebbe un documento che permette di andare in commissione, di andare in Commissione e dire a Publiambiente il Consiglio Comunale ha approvato l'atto di indirizzo del porta a porta, benissimo, però detta anche queste condizioni e questi chiarimenti che mi sembra siano di buon senso a favore esclusivamente dei cittadini, senza entrare nella politica. Qui si tratta esclusivamente di sapere con certezza e quasi con certezza e di, diciamo, accompagnare Publiambiente verso l'ottimizzazione di questa iniziativa, per cui noi dell'opposizione abbiamo firmato questo ordine del giorno che possiamo firmare tutti insieme, che io do al Presidente del Consiglio e se volete lo posso anche leggere, oppure no? No. Le fotocopie, le fotocopie ce l'avete.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Squilloni prego.>>

Squilloni Enzo:

<<Comincio dicendo finalmente perché mi sembra, come dire, l'avverbio più indicato per cominciare a discutere di questa delibera. Lo ricordava mi pare il Sindaco, credo che se ne parli da una decina d'anni forse anche di più, per cui mi sembra il minimo come dire arrivare a questa conclusione. Siamo tutti, credo tutti, maggioranza, opposizione, Giunta, siamo tutti convinti della opportunità di andare nella direzione del porta a porta. Perché? Per la semplice ragione che si va a fare una operazione che diminuisce la quantità di rifiuti da portare in discarica, la quantità di rifiuti eventualmente da bruciare per quelli che vanno ai vari termovalorizzatori e si permette, naturalmente, il riciclo di quello che è possibile riciclare. E' la maniera giusta, è una maniera vera reale per mettere le gambe a quei principi di salvaguardia dell'ambiente con cui spesso ci riempiamo la bocca. Naturalmente la salvaguardia dell'ambiente, come tutti i lavori che vengono fatti sul territorio e sul mondo



A

che ci circonda, poi hanno un costo inevitabilmente, è inutile stare a girarsi intorno e pare che questi costi nel caso della raccolta porta a porta si aggirino intorno al 20%, o al 18%-20%. E' una cifra notevole. Una cifra notevole perché il 20% soprattutto se dovesse arrivare, come dire, tutto in un colpo non è una cosa da poco da sottovalutare. Anche se il piccolo aspetto positivo mi veniva in mente, ma solo piccolo aspetto positivo è che ci sarà un aumento dei posti di lavoro, viste le difficoltà come dire a trovare lavoro almeno qualcuno che prende uno stipendio verrà fuori. Comunque non è questo l'argomento diciamo della delibera. Gli argomenti della delibera sono sostanzialmente due, da una parte prendere atto di chi ha vinto la gara e quindi non è che abbiamo dei commenti da fare; dall'altro quello di sottolineare, di ripetere anzi perché lo faceva già, che tutto il lavoro di riscossione lo farà l'Amministrazione Comunale. Questo mi sembra ancora un fatto positivo, perché ci permette di evitare elusioni, evasioni e di aumentare possibilmente la base imponibile, permettendoci dall'altro lato di ridurre i costi per chi queste cose le paga regolarmente. Devo dire, devo dire che non gioca molto favorevolmente per Publiambiente perché se c'è la necessità di farlo fare al Comune, vuol dire che chi lo faceva prima non lo faceva benissimo diciamo così, che si poteva fare di meglio. E cosa altro si può dire? Si può dire che bisogna anche fare in modo, se mi è permesso, in sede di assemblea dei proprietari chiamiamoli così, di Publiambiente, bisogna fare in modo di introdurre qualche elemento che garantisca anche le Amministrazioni Comunali e i cittadini che pagano, cioè bisogna inserire anche dei chiari elementi di controllo per chi il lavoro lo va poi a svolgere, perché noi come cittadini paghiamo fino all'ultimo centesimo il rendiconto che ci viene presentato, mi pare che questo, che a questo rendiconto non sempre o non completamente corrisponda un lavoro, per cui credo che vadano introdotte degli elementi di controllo e eventualmente di penalizzazione nei prossimi contratti che si andranno a fare. Io non so se in questo c'è già, lo dico con molta franchezza, se ci fosse già mi farebbe molto piacere, suppongo che non ci sia e che vada introdotto. Tra l'altro non dovrebbe essere neanche molto difficile, perché da quello che si legge mi pare ci siano GPS, aggeggi vari da tutte le parti, sembra una specie di grande fratello per cui poi alla fine avremmo la possibilità di verificare e gli altri avranno, altrettanto, la possibilità di verificare in ogni momento quanta nettezza andiamo a produrre, che tipo di nettezza, ecc. Quindi ci sarà anche la possibilità di verificare quante volte passa un camion, se passa sulla base del programma definito, se i cassonetti vengono lavati secondo programmi definiti, ecc., ecc. Non credo sia particolarmente difficile. Quindi approvo, approviamo credo tutti questo tipo di delibera e speriamo che questa introduzione del porta a porta porti i frutti che tutti auspichiamo. Per quanto riguarda l'emendamento e poi finisco, non aggiungo niente a quello che ha detto il Sindaco all'inizio. Ora poi chiederò cinque minuti di sospensione, perché noi dovremo un po' parlarne essendo undici persone, dovremmo discuterne un attimo. Comunque dicevo condivido quello che diceva il Sindaco, per esempio, a proposito dei 60 giorni e delle discussioni da fare in commissione, mi sembra assolutamente ragionevole non per partito preso, ma semplicemente perché mi sembra ragionevole. Quello che trovo voglio dire e che mi stupisce un po', è che questa richiesta di puntualizzazione molto definita, molto profonda, dà l'impressione, fa emergere una qualche diffidenza nei confronti di questa operazione di raccolta porta a porta. Diffidenza e quindi una maniera come dire per pararsi di fronte ad inevitabili critiche, o addirittura, opposizioni che potrebbero venire fuori dalla popolazione nel momento in cui si andrà a fare questo tipo di operazione. Ecco non mi piace molto devo essere sincero il tono che emerge; mi dà la sensazione come dire di volersi mettere con le spalle al muro, perché ci saranno problemi con la cittadinanza che si troverà delle bollette più care. Io credo che



dovremmo puntare tutti invece sull'evidenziare, al di là della maggioranza o dell'opposizione, nell'evidenziare gli aspetti positivi che verranno sempre più chiaramente, che vedremo sempre più chiaramente emergere negli anni a venire. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Masini.>>

Masini Claudia:

<<Allora la delibera, noi allora prima di dire quello che insomma un po' penso di questa partenza del porta a porta, voglio ribadire che più volte abbiamo richiesto la raccolta porta a porta e non c'è nessuna diffidenza nei confronti della raccolta porta a porta, che dov'è partita ha poi nel tempo anche avuto dei vantaggi sulla popolazione perché ha avuto dei vantaggi sulla tariffazione oltre che sull'ambiente. C'è una diffidenza e un controllo su Publiambiente che è quello che chiediamo, cioè come Amministrazione è nostro dovere controllare che Publiambiente faccia il lavoro perbene. Quindi quello che richiede, poi possiamo essere d'accordo che i tempi, 60 giorni, sono un po' stretti per cui magari si possono allungare, ma qui non è una critica alla partenza della raccolta porta a porta. C'è una richiesta di chiarimenti a Publiambiente che è un'altra cosa, perché Publiambiente lavora per l'Amministrazione e l'Amministrazione deve svolgere su Publiambiente, come abbiamo detto più volte un controllo, quindi questo per rispondere a Squilloni rispetto alla diffidenza sulla raccolta porta a porta perché veramente, cioè almeno mi sento quasi ferita perché per quante volte abbiamo. Quindi diciamo che quindi proprio per questo ci tengo a ribadire che noi pensiamo che questa delibera in votazione è sì un punto di arrivo, ma è soprattutto come è stata l'elaborazione dell'ecologica, un punto di inizio. E' un punto di inizio di un percorso che è atteso da anni, perché io non volevo andare indietro stasera, ma si parlava di un impegno per la partenza della raccolta porta a porta nel 2009, siamo nel 2016. Quindi io non ci volevo tornare indietro perché comunque mi piace, come diceva il Sindaco prima, guardare avanti e dire bene, c'è la stazione ecologica e c'è la partenza del porta a porta. Ok, andiamo avanti. Chiaramente è necessario che non parta soltanto Borgo e Vicchio, ma che al più presto la raccolta porta a porta parta al livello di Unione perché come ci dimostra Ronta, Ronta è stata un esempio perché è stata tra virgolette diciamo un'isola felice perché è partita con la raccolta porta a porta anche se è fatica. Ma essendo un'isola che cosa ha fatto? Ha fatto emergere anche delle difficoltà. Delle difficoltà nella popolazione ma anche nella difficoltà nei cassonetti limitrofi alla frazione, perché chiaramente finendo a Ronta la raccolta porta a porta, in Commissione più volte a Publiambiente abbiamo detto attenzione perché i cassonetti alle Fornaci sono pieni dei rifiuti di Ronta. Quindi il fatto che la raccolta porta a porta parta al livello di Unione, fa sì che ci sia anche meno possibilità per i cittadini meno virtuosi di dire vado e lascio lo sporco, se c'ho la raccolta porta a porta a Borgo, a La Torre. Quindi come diceva prima anche il Sindaco Borgo e Vicchio va bene, ma bisogna partire con un lavoro, bisogna che Publiambiente parta con un lavoro al livello di Unione. Quindi il nostro voto oggi è un voto di fiducia sia per quanto riguarda gli impegni che ha preso Publiambiente, ma anche per quanto riguarda la capacità dell'Amministrazione di vigilare sugli impegni che Publiambiente ha preso. Noi faremo il nostro compito anche come opposizione, ma il nostro voto di fiducia oggi è anche questo, cioè sì fiducia a Publiambiente che svolgerà e inizierà la raccolta porta a porta, ma anche all'Amministrazione che vigilerà che Publiambiente faccia il lavoro perbene. E' anche fondamentale perché è aperta l'isola ecologica e va benissimo, ma è anche fondamentale che vengano applicati, cioè che



A

Publiambiente preveda che vengano applicate delle riduzioni sulle tariffe e che venga data la possibilità, cioè io vado a conferire all'isola ecologica e sul conferimento del mio differenziato ho delle riduzioni in tariffa. Quindi bisogna che Publiambiente faccia partire anche questo perché è importante che i cittadini abbiano anche questo riscontro. E' fondamentale che Publiambiente fornisca poi ai cittadini la strumentazione adeguata per poter differenziare adeguatamente, appunto, perché bisogna tenere presente, bisogna trattare, non si può trattare in egual modo chi vive in grandi condomini e chi vive lontano da dove poi bisogna portare, cioè se io sto in vetta ad un monte come poi vengo trattata rispetto al fatto che devo portare e faccio la differenziata? Cioè io che sto su un cucuzzolo come mi muovo rispetto alla differenziata? E' uguale a quello che sta in centro e vive in una villetta singola, o uguale a quello che è in un grande condominio? Quindi queste variabili vanno discusse in commissioni. Quindi non è questa la diffidenza, sono queste le domande da fare a Publiambiente e dire come ci si muove rispetto a tutto, a questa differenziazione che c'è all'interno del territorio comunale. Quindi noi si evidenzia, evidenziamo quindi la necessità di poter garantire un sistema di misurazione puntuale della quantità di rifiuti conferiti al servizio, come dice, in modo da poter variare la natura tributaria della tariffazione e arrivare a far pagare il servizio in base ad un ... chi inquina paga e viceversa. In questo modo premiare in modo tangibile e concreto i comportamenti virtuosi. Quindi nessuna diffidenza ma una attenzione poi, anche con il tempo, si arrivi a premiare quelli che sono i comportamenti virtuosi dei cittadini. Ecco questo giusto per dire che il nostro voto sarà favorevole, di fiducia, e siamo contenti che finalmente siamo anche noi arrivati a conferire meno in discarica.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Pieri.>>

Pieri Sauro:

<<Sì grazie Presidente. No mi sembra corretto un paio di precisazioni. Allora innanzitutto da più parti sento l'invito, chiaramente, a fare commissioni sull'argomento. E' chiaro che come Presidente della Commissione Ambiente e Territorio sono ben contento di farmi carico, di convocare commissioni, finalmente dico per parlare dell'inizio del porta a porta nel nostro Comune. Quindi sotto questo aspetto voglio dire appena ci saranno le condizioni, sicuramente si comincerà a convocare le commissioni. Invece sono stato chiamato un po' in causa su questa, in quanto cittadino di Ronta diciamo residente a Ronta, cittadino del Comune di Borgo e residente a Ronta, e vi posso dire che non nascondo le difficoltà iniziali nell'andare in questa strada, perché ho partecipato con Publiambiente a tutte le assemblee informative sulla frazione e vi posso anche garantire, che dopo la prima assemblea sembrava quasi impossibile partire con una cosa così, più che altro non tanto perché sembrava complicato, ma più che altro perché si va a cambiare le abitudini alla gente, e questa è la cosa più preoccupante. Perché gente che da anni fa un tipo di raccolta in un certo modo poi tutto ad un tratto si ritrova tre quattro bidoni diversi in casa. Il primo problema fu quello, dove li metto? Questo fu il primo problema di tutti. Però insomma credo che dando due numeri così, credo che questo faccia riflettere. Noi partimmo con questa sperimentazione che purtroppo è solo un'isola, ma mi auguro che presto diventerà un paese intero, nell'aprile del 2014, e avevamo una raccolta differenziata come aveva il Comune di Borgo intorno al 39-40%. Dicembre 2014, quindi parlo di 7-8 mesi neanche, con l'enorme difficoltà iniziale, la raccolta differenziata nella frazione di Ronta passò all'85%. Credo che questo faccia riflettere tutti. Noi non ci s'ha altra strada



che andare in quel senso. Poi che sia la raccolta porta a porta, o che siano i bidoncini con la chiave come c'è nel nord Italia e via scorrendo, ma non se ne esce da questa strada perché tutti abbiamo parlato dei costi e via scorrendo, ma la salute e smettere di inquinare l'ambiente ed il territorio e pensare alla salute dei nostri figli e dei cittadini; io credo, e mi faccio una domanda e la rivolgo anche a voi, possa anche valere di spendere qualcosa in più. Se il risultato è quello della salute dei cittadini e di smettere di inquinare, penso che si possa essere tutti d'accordo. Si è iniziato con il punto all'ordine del giorno dove si spera tutti nella pace e di smettere di fare, diciamo, le armi nucleari, non vedo perché non si debba poi ragionare nel piccolo anche alla salute da inquinamento sotto l'aspetto rifiuti. Il Sindaco ci parlava di cifre che se vanno avanti insomma, se si comincia a ragionare di 200 Euro a quintale. Insomma poi questa roba da qualche parte l'ha sa da mettere. Quindi io credo che è inutile stare a discutere è bene o è male, si sia tutti pienamente d'accordo sulla strada da percorrere, ma è anche evidente che i costi siano maggiori perché basta fare insomma, siamo tutti adulti e vaccinati, si vede il camion che passa una volta o due la settimana con un sistema meccanizzato di svuotamento dei bidoni, ha un fatto che poi si mette il bidone di fuori della porta e questi passano 3-4 volte la settimana; due persone perché il bidone da sé non ci va dentro a fare il lavoro. Però insomma io credo che ne possa valere la pena. Insomma i risultati che ci s'ha purtroppo, così piccoli nella frazione di Ronta, non possono che essere invitanti ad andare in quella strada. Ecco mi sembrava corretto dopo tutto, insomma le cose che si è detto di dirvi e portare il mio contributo in questo senso. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<La parola a Ferruzzi.>>

Ferruzzi Luca:

<<Rapidissimamente. Naturalmente per illustrare con poche parole la nostra posizione per quello che riguarda il voto. Abbiamo sottoscritto l'ordine del giorno perché ci sembra importante, appunto, avere un riscontro puntuale sull'operatività e i metodi che intende utilizzare il gestore, sempre per appunto i famosi criteri di trasparenza di cui parlavamo prima. Per quello però che riguarda la votazione del servizio di igiene urbana, gestione della TARI, su quella rimaniamo della nostra posizione e quindi su questo siamo coerenti con il modo con cui abbiamo votato in passato, che è di opposizione al sistema di porta a porta. Noi siamo convinti dell'importanza naturalmente della differenziazione dei rifiuti. Ci sono altre città e paesi che differenziano molto più di quanto differenziamo noi, senza per questo utilizzare il porta a porta. Quindi da quel punto di vista la nostra percezione è diversa da quella della posizione del Consiglio Comunale, e voteremo in modo contrario per quello che riguarda l'ultimo punto all'ordine del giorno. Grazie.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<A questo punto allora facciamo un minuto di pausa. Ah Squilloni. Un flash.>>

Squilloni Enzo:

<<Chiederei sì un minuto di pausa anch'io, però volevo dire una cosa alla Claudia perché sostanzialmente mi pare che il suo intervento fosse nel senso, nel succo finale uguale al mio. Evidentemente mi sono espresso male. Io non parlavo di diffidenza nei confronti del porta a porta, non mi riferivo alla diffidenza nei confronti del porta a porta, ma questo vocabolario come dire tagliente, drastico, mi sembrava volesse come dire indurre ad un



A

posizionamento migliore possibile nei confronti, il più gradevole possibile nei confronti della cittadinanza che protesterà. Questo mi sembra di, mi sembrava di, come dire, emergesse. Però può darsi che sia semplicemente una mia lettura maligna, non voglio come dire darla per vera. Sicuramente è vero che nessuno di noi, tanto meno Rifondazione, ha mai espresso perplessità nei confronti del porta a porta, cioè questo credo non ci siano dubbi. Naturalmente chiedo una sospensione lo ripeto.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Masini proprio guarda per replica e poi andiamo a concludere.>>

Masini Claudia:

<<Abbiamo abbastanza stima molto più di quanto forse crede Squilloni nei cittadini, nel senso non pensiamo che i cittadini protesteranno. Crediamo che abbiano bisogno di essere informati, ma questo si dice che partirà a febbraio una campagna di informazione e alle persone, io credo che se gli spieghi perbene come funziona e che cosa succede, certo sì con tutti i cambiamenti, avrà le sue criticità. Se poi mi parli di diffidenza nei confronti di Publiambiente, sì. Quindi non c'ho diffidenze o da pararmi di niente, di titubanze rispetto alle persone, rispetto alla popolazione della quale anch'io faccio parte, perché sicuramente mi dovrò adattare. L'ho detto prima; io vivo su un cucuzzolo, come faccio io a fare la differenziata se sto in un posto che si raggiunge con difficoltà, per esempio? Però sono cose che fanno parte della mia diffidenza nei confronti di Publiambiente, perché dico sarà in grado di differenziare le situazioni? Quindi è Publiambiente che mi stimola caso mai, la domanda, non il fatto che verrà fatta una campagna di sensibilizzazione alle persone, di informazione e che dovrà essere certo capillare, bisognerà forse andare condominio per condominio perché nei grandi, nei palazzi dove ci sono più scale, più piani, certo bisognerà fare dei lavori lì proprio di spiegazione, ma questo è un altro discorso.>>

Cerbai Sandra:

<<Volevo aggiungere una cosa anch'io velocissima, cioè nella richiesta di fare la commissione io avrei anche il piacere di chiedere di fare le tre commissioni riunite, in modo di poter essere tutti quanti presenti alla discussione.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Facciamo allora un minuto di pausa.>>

La seduta viene sospesa alle ore 17,55.

La seduta riprende alle ore 18,05.

E' uscito il Consigliere Baggiani: Presenti 14/17.

Il Presidente Timpanelli:

<<Prego, silenzio e prendere posto! Allora, vi prego di..., siamo in conclusione. L'Assessore Pieri c'è. Allora mettiamo, le modalità di votazione sono prima votiamo la delibera e poi mettiamo in votazione l'ordine del giorno allegato. Quindi poi insomma sarà chi interverrà. Per cui mettiamo in votazione la delibera ad oggetto, il punto n. 7, servizi di igiene urbana e gestione della tassa dei rifiuti. Chi è favorevole? 13. Chi è contrario? Contrario Ferruzzi il resto favorevoli. Si richiede l'immediata eseguibilità. Chi è favorevole?



COMUNE DI BORGO SAN LORENZO

Provincia di Firenze

13. Chi è contrario? 1, Ferruzzi. Adesso mettiamo in votazione, non so se appunto c'era un intervento credo per dare dichiarazione di voto. Lascio la parola al Presidente Pieri.>>

Pieri Sauro:

<<Sì grazie Presidente. Mah a nome del gruppo di maggioranza e come Presidente della Commissione 2 Ambiente e Territorio, noi riteniamo che ovviamente nonostante tutti questi punti richiesti siano condivisibili ed importanti, però riteniamo di non impegnare il Sindaco e la Giunta, ma di, mi prendo carico di convocare al più presto, ovviamente magari già il mese prossimo una commissione dove inviterò Publiambiente e si cercherà di chiarire i punti che vengono richiesti dal documento. Quindi l'espressione di voto è contrario.>>

Il Presidente Timpanelli:

<<Bene grazie Pieri. Se non ci sono interventi mettiamo in votazione. Chi è favorevole all'ordine del giorno presentato? Quindi, 4. Chi è contrario? 10. Il restante. Per cui l'ordine del giorno non viene approvato.>>

(vedi deliberazione n. 43 del 5 ottobre 2016)

Il Presidente Timpanelli:

<<Abbiamo terminato. Ringrazio tutti, tutto il Consiglio e tutti i presenti, anche gli ultimi rimasti, grazie davvero della partecipazione.>>

LA SEDUTA TERMINA ALLE ORE 18,10.

I documenti richiamati nel testo in quanto già parte integrante delle rispettive deliberazioni ivi riportati, non vengono materialmente allegati al presente verbale.

L'integrale contenuto della discussione relativa alla presente seduta è registrato su cd magnetici depositati nell'Unità Operativa Staff Segreteria ed Organi Governo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE
Gabriele Timpanelli

IL SEGRETARIO GENERALE
Corrado Grimaldi

